

Provincia di Prato (PO)

RELAZIONE DI FINE MANDATO

2014

Premessa

La presente relazione viene redatta dal nostro ente ai sensi dell'art. 4 del Decreto Legislativo 6 settembre 2011, n. 149, recante: "Meccanismi sanzionatori e premiali relativi a regioni, province e comuni, a norma degli articoli 2, 17 e 26 della Legge 5 maggio 2009, n. 42" per descrivere le principali attività normative e amministrative svolte durante il mandato, con specifico riferimento a:

- sistema e esiti dei controlli interni;
- eventuali rilievi della Corte dei Conti;
- azioni intraprese per il rispetto dei saldi di finanza pubblica programmati e stato del percorso di convergenza verso i fabbisogni standard;
- situazione finanziaria e patrimoniale, anche evidenziando le carenze riscontrate nella gestione degli enti controllati dall'ente ai sensi dei numeri 1 e 2 del comma primo dell'articolo 2359 del codice civile, ed indicando azioni intraprese per porvi rimedio;
- azioni intraprese per contenere la spesa e stato del percorso di convergenza ai fabbisogni standard, affiancato da indicatori quantitativi e qualitativi relativi agli output dei servizi resi, anche utilizzando come parametro di riferimento realtà rappresentative dell'offerta di prestazioni con il miglior rapporto qualità-costi;
- quantificazione della misura dell'indebitamento dell'ente.

Ai sensi del D.M. 26 aprile 2013 (pubblicato in G.U. n. 124 del 29 maggio 2013), la presente relazione è sottoscritta dal Presidente entro il novantesimo giorno antecedente la data di scadenza del mandato e, non oltre dieci giorni dopo la sottoscrizione della stessa, deve risultare certificata dall'organo di revisione dell'ente e trasmessa al tavolo tecnico interistituzionale istituito presso la Conferenza permanente per il coordinamento della finanza pubblica.

L'esposizione di molti dati viene riportata secondo uno schema già adottato per altri adempimenti di legge in materia per operare un raccordo tecnico e sistematico fra i vari dati ed anche nella finalità di non aggravare il carico degli adempimenti dell'ente.

La maggior parte delle tabelle, di seguito riportate, sono desunte dagli schemi dei certificati al bilancio ex art. 161 del tuoe e dai questionari inviati dall'organo di revisione economico finanziario alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti, ai sensi dell'art. 1, comma 166 e seguenti della Legge n. 266 del 2005. Pertanto, i dati qui riportati trovano corrispondenza nei citati documenti, oltre che nella contabilità dell'ente.

1 PARTE I - DATI GENERALI

1.1 Popolazione residente

La popolazione residente nel periodo in esame ha registrato le seguenti variazioni:

Popolazione	2009	2010	2011	2012	2013
Residenti al 31.12	245.742	246.034	248.004	249.775	250.729

1.2 Organi politici

Gli amministratori in carica, che hanno concorso al perseguimento dei risultati di mandato, sono i seguenti:

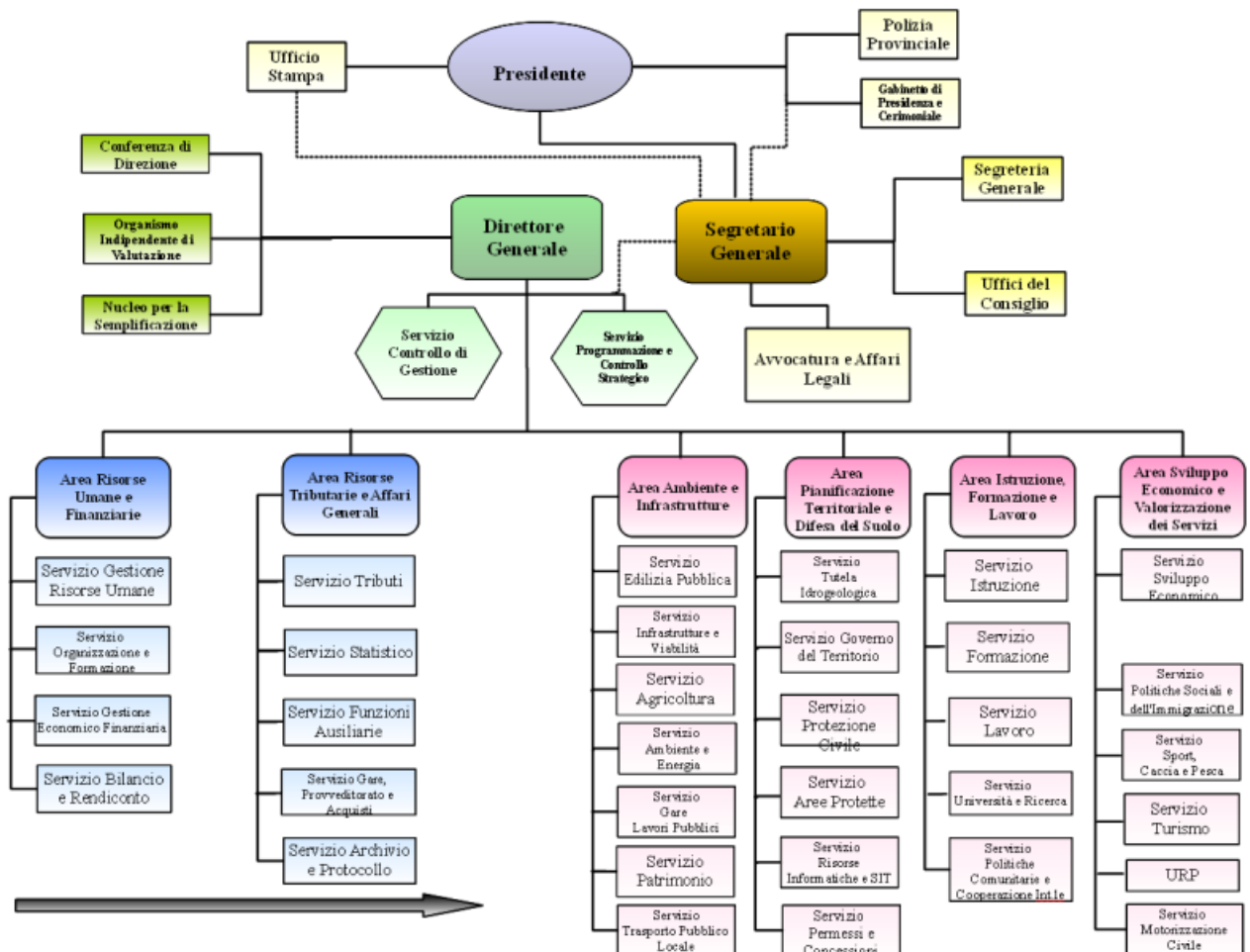
Composizione Consiglio e Giunta	Titolo	Lista politica
Citarella Emiliano	Capogruppo	Partito Democratico
Anichini Giulia	Consigliere	Partito Democratico
Barni Simone	Consigliere	Partito Democratico
Faltoni Monia	Consigliere	Partito Democratico
Franzoni Gilda	Consigliere	Partito Democratico
Gelsumini Simone	Consigliere	Partito Democratico
Genise Maria	Consigliere	Partito Democratico
Marchi Roberto	Consigliere	Partito Democratico
Maroso Giuseppe	Presidente del Consiglio Provinciale	Partito Democratico
Pacini Emanuele	Consigliere	Partito Democratico
Rossi Fabio	Consigliere	Partito Democratico
Roti Luca	Consigliere	Partito Democratico
Mori Luca	Capogruppo	Italia dei Valori
Toccafondi Sergio	Capogruppo	Popolo della Libertà
Attucci Cristina	Consigliere	Popolo della Libertà
Bonacchi Andrea Antonio	Consigliere	Popolo della Libertà
Cocci Matteo	Consigliere	Popolo della Libertà
Conte Giuseppe	Consigliere	Popolo della Libertà
Querci Francesco	Capogruppo	Unione Di Centro
Bartolini Alessandro	Capogruppo	Fratelli d'Italia - TeaParty Italia
Santini Matteo Giovanni	Consigliere	Fratelli d'Italia - TeaParty Italia
Bini Riccardo	Capogruppo	Gruppo Misto
Tognocchi Mario	Consigliere	Gruppo Misto
Mugnaioni Francesco	Consigliere	Gruppo Misto

Gestri Lamberto Nazzaremo	Presidente	Partito Democratico
Giorgi Ambra	Vicepresidente	Partito Democratico
Arrighini Stefano	Assessore	Partito Democratico
Beltrame Alessio	Assessore	Partito Democratico
Menchetti Ivano	Assessore	Partito Democratico
Ferrara Loredana	Assessore	Italia dei Valori
Napolitano Antonio	Assessore	Partito Democratico

1.3 Struttura organizzativa

L'organigramma dell'ente è così riassumibile:

Organigramma	Denominazione
Direttore:	Massimo Migani
Segretario:	Massimo Migani
Numero dirigenti	5
Numero posizioni organizzative	8
Numero totale personale dipendente	150



1.4 Condizione giuridica dell'ente

Nel periodo del mandato	Stato
L'ente è commissariato o lo è stato nel periodo di mandato	NO

1.5 Condizione finanziaria dell'ente

Nel periodo del mandato	Stato
l'ente ha dichiarato il dissesto finanziario ai sensi dell'art. 244 TUEL	NO
l'ente ha dichiarato il predissesto finanziario ai sensi dell'art. 243-bis TUEL	NO
l'ente ha fatto ricorso al fondo di rotazione di cui all'art. 243-ter e 243-quinquies del TUEL	NO
l'ente ha fatto ricorso al contributo di cui all'art. 3-bis del D.L. 174/12 convertito con L. 213/12	NO

1.6 Situazione di contesto interno/esterno

Nella seguente tabella vengono descritti in sintesi, per ogni settore / servizio fondamentale del nostro ente, le principali criticità riscontrate e le soluzioni realizzate durante il mandato.

Settore/Servizio	Criticità riscontrate	Soluzioni realizzate
Area Ambiente e Infrastrutture	1) Limitazione della spesa per effetto del rispetto del patto di stabilità e per l'attivazione dello spending review; 2) Progressiva riduzione del personale di settore con conseguente difficoltà di svolgimento dei compiti d'istituto;	Esecuzione prevalente delle sole opere di urgenza e/o di somma urgenza; Conferimento di specifici incarichi esterni;
Edilizia	1) Assenza e/o imminente scadenza del Certificato di Prevenzione Incendi in tutte le scuole di competenza. 2) Ricerca di nuova sede per la collocazione del Provveditorato agli studi; 3) Carenza di spazi per attività didattiche all'Istituto Dagomari;	Rinnovo di alcuni C.P.I. ed esecuzione di lavori propedeutici al rilascio del C.P.I.; Ristrutturazione dell'immobile ex F.I.L. in via Borgovalsugana; Completamento del plesso Dagomari con la realizzazione di nuovo corpo di fabbrica ospitante più sale funzionali;
	4) Gestione della manutenzione ordinaria edile ed impiantistica del patrimonio provinciale; 5) Mancata conoscenza della vulnerabilità sismica degli edifici scolastici;	Stipula del contratto triennale di global service per interventi edilizi e di convenzione Consip per la parte impiantistica; Verifiche sismiche e di idoneità statica, previa esecuzione di indagini sperimentali non distruttive;
	6) Carenza di spazi per archivi; 7) Carenza di spazi per attività socio-educative;	Realizzazione di archivio in via Carbonaia; Riqualificazione di spazi inutilizzati della ex succursale Istituto Datini;
Strade	1) Interruzione dei lavori di adeguamento della S.R. 325 - I°	Definizione ed approvazione del progetto delle opere di

	lotto; 2) Carenza di sicurezza della circolazione stradale sulla S.R. 325;	completamento; Appalto dei lavori di adeguamento e messa in sicurezza di vari tratti della S.R. 325 - II° lotto;
	3) Mancata vulnerabilità dei versanti stradali durante gli eventi piovosi;	Progettazione ed esecuzione degli interventi di consolidamento dei versanti e del corpo stradale;
Ambiente	1) Mancanza di coordinamento a livello di area vasta nelle attività di gestione dei rifiuti; 2) Inquinamento diffuso da scarichi industriali;	Redazione ed approvazione del piano interprovinciale dei rifiuti; Definizione di un accordo per la realizzazione di specifica fognatura separata e dedicata per gli impianti industriali;
Trasporto Pubblico Locale	Scadenza del contratto per l'espletamento del servizio pubblico su scala provinciale;	Concessione di proroghe e successiva costante imposizione dell'obbligo del servizio;
Area Risorse Umane	Nel periodo 2009-2014 le principali criticità hanno riguardato la progressiva riduzione del personale in servizio;	Sono state operate due riorganizzazioni, rispettivamente nel 2010 e nel 2011 con conseguente istituzione dell'Area Risorse Umane e Finanziarie che ha assorbito le funzioni proprie dell'Area Economico Finanziaria, escluso il Servizio Tributi, e le funzioni proprie dell'Area Giuridica e Gestione delle Risorse Umane, escluso l'Avvocatura e il Servizio Affari Legali; All'inizio della legislatura i due servizi insieme avevano complessivamente 28 unità di personale, alla fine della legislatura per effetto dei vincoli assunzionali sono in servizio 17 unità di personale;
		La soluzione per la situazione di criticità per la carenza di personale ha fatto leva da un lato sulle professionalità interne chiamate a curare adempimenti multipli e complessi; Analisi critica verso procedure consolidate superando gli avvistamenti burocratici; Semplificazione procedure, valorizzazione della digitalizzazione e dematerializzazione atti;
Area Risorse Finanziarie	Nel periodo 2009-2014 andando ad analizzare i riflessi economico finanziari si rileva che le principali criticità hanno riguardato gli effetti sul bilancio dell'amministrazione delle normative in materia di patto di stabilità in quanto: Le modalità di calcolo degli obiettivi programmatici sono state soggette a continue modifiche; Gli obiettivi programmatici sono diventati sempre più restrittivi e maggiormente sfidanti; I pagamenti in conto capitale si sono dovuti progressivamente ridimensionare per il rispetto degli obiettivi;	L' Amministrazione ha cercato di effettuare un continuo e costante monitoraggio delle voci di entrata e spesa rilevanti ai fini del patto con il coinvolgimento dell'ente nel suo complesso ed in particolare è stata attuata la programmazione dei pagamenti in conto capitale mediante l'attribuzione di budget di spesa ai singoli Direttori di Area;
		L' Amministrazione ha ritenuto

		strategico introdurre modalità di trasmissione dei flussi documentali informatizzati ed in particolare l'Area Finanziaria ha conseguito nell'anno 2012 l'obiettivo di sostituzione dei mandati e delle reversali cartacee con ordinativi di pagamento e di riscossione elettronici. Questo ha reso necessario l'utilizzo di un apposito software, messo a disposizione gratuitamente da parte del Tesoriere, con il quale viene gestita la ricezione, l'esecuzione dei mandati e delle reversali e le quietanze nel rispetto della normativa vigente. L'informatizzazione ha consentito lo snellimento dell'azione amministrativa, la semplificazione, la riduzione dei tempi e la razionalizzazione dei rapporti tra l'ente, il tesoriere e i soggetti esterni;
	2) Indebitamento	Nel periodo 2009-2014 l'amministrazione è riuscita a rispettare gli indicatori di virtuosità ed in particolare non ha più contratto mutui o prestiti a partire dall'anno 2010. Nell'anno 2012, al fine di poter beneficiare e dare attuazione alle disposizioni di cui al DL 95/12 art.17 comma 13 bis, ha provveduto altresì all'estinzione anticipata di un mutuo contratto nell'anno 2009. Questo ha consentito di ridurre ulteriormente lo stock del debito dell'amministrazione;
Politiche Comunitarie e Cooperazione Internazionale e Università e Ricerca	1) Personale: riduzione del personale; 2) Incertezza Istituzionale: le modifiche istituzionali allo studio in due settori non delegati;	Con una unità di personale (per ciascun servizio) è stato deciso di proseguire nella programmazione di mandato presentando numerosi progetti europei e proseguendo nelle relazioni con la comunità cinese locale;
Tutela Idrogeologica	Carenza di personale tecnico qualificato (ingegnere civile con competenze idrauliche);	Rotazione e flessibilità del personale con capacità multidisciplinare; Collaborazione tecnica con il Genio Civile Prato; Attivazione di incarichi professionali per la sistemazione di opere idrauliche;
Servizio Informatico	Mancanza WiFi pubblico gratuito;	Promozione di una iniziativa che ha favorito la nascita di nuove reti e promozione della cultura digitale e del diritto di accesso a internet; nel 2013 sono stati raggiunti i 100 mila accessi e gli utenti hanno superato i 16 mila;
Servizio Governo del Territorio	1) Carenza di personale tecnico qualificato (funzionario architetto esperto in urbanistica);	Rotazione e flessibilità del personale con capacità multidisciplinare;
	2) Eccessivo consumo di suolo agricolo;	Presidio dell'attuazione del P.T.C. che prevede la tutela delle aree

		agricole, attraverso: supporto alla pianificazione comunale, osservazioni agli atti urbanistici comunali, ricorso alla Conferenza Paritetica Interistituzionale e al TAR avverso il PS di Prato;
Polizia Provinciale	1) Mancanza di idonea armeria a norma, per la custodia delle armi e munizioni sequestrate, nonché delle armi e munizioni di reparto;	E' stata creata una armeria che rispetta tutti i criteri richiesti dalla Legge, situata in zona di facile accesso e vicina al Comando;
	2) Mancanza di idonee apparecchiature radio, al fine di garantire la sicurezza degli operatori anche in zone impervie;	E' stato installato un ripetitore in zona collinare del Montalbano, che permette la ricezione in tutto il territorio provinciale. Il personale del Comando è stato munito di apparecchi radio portatili e sui veicoli di servizio sono stati installati apparecchi radio fissi; anche il Comando è stato fornito di idonea centrale radio;
	3) Scarso numero di veicoli di servizio per lo svolgimento dei compiti d'istituto;	Sono stati acquistati due veicoli, uno multifunzionale (Subaru) e una Panda 4x4; è stata altresì rimessa in funzione una Jeep Land, ferma da tempo, ed un veicolo anonimo è stato adeguato come mezzo di servizio per attività di controllo del Codice della Strada;
	4) Mancanza di idonee attrezzature tecnico-scientifiche per lo svolgimento dei compiti d'istituto;	Ogni veicolo di servizio è stato dotato di GPS, navigatore, binocolo e telemetro, strumenti indispensabili per lo svolgimento dei compiti d'istituto. E' stato altresì riattivato il tele laser in dotazione al Comando per i controlli della velocità sulle strade provinciali;
	5) Necessità di procedere alla messa in norma delle divise degli appartenenti al Corpo, secondo le direttive impartite dalla Regione Toscana;	Tutti gli appartenenti al Corpo sono stati dotati di idonei capi di vestiario/divise, secondo quanto disposto dalla Regione Toscana;
	6) Necessità di dotare gli appartenenti al Corpo di smartphone per la connessione ad internet e banche dati, al fine di ottimizzare gli interventi/accertamenti sul campo;	Tutti gli appartenenti al Corpo sono stati dotati di apposito smartphone con accesso ad internet in modo da poter tempestivamente accedere alle banche dati del Comando e di altri Enti, nonché utilizzare lo stesso come fotocamera, macchina fotografica e supporto dati;
	7) Scarsa formazione degli appartenenti al Corpo;	Attivazione di specifici corsi di aggiornamento svolti negli anni di riferimento dalla Scuola Interregionale di Polizia Locale in attuazione della L.R.T. 12/06 sulla Polizia Locale. E' stato altresì svolto un apposito corso in

		materia di polizia Giudiziaria effettuato con magistrati della Procura della Repubblica di Prato;
Motorizzazione	1) Tempistica lunga per la conclusione delle varie procedure;	Abolizione commissioni consultive facoltative esterne, con contestuale internalizzazione del passaggio infraprocedimentale;
	2) Procedure che prevedono la necessaria partecipazione della MCTC (allungamento dei tempi per la conclusione del procedimento ma soprattutto divergenze interpretative e di modalità operative per le procedure interessate);	Lavoro in sinergia con la Motorizzazione Civile e confronto costante sulle procedure da adottare;
	3) Utenza molto numerosa;	Creazione di data base e maggiore comunicazione con l'utenza grazie al controllo continuo e costante dei dati. Uso quotidiano di PEC e comunicazioni via e-mail anziché richieste/comunicazione cartacee;
Servizio Archivio e Protocollo	1) Inadeguatezza del software di protocollo informatico e gestione documentale relativa le prestazioni e le performance (lentezza dell'applicativo, frequenti errori di sistema, scarsa flessibilità del modello organizzativo sotteso etc.);	Sostituzione del software di protocollo informatico (2010); Mantenimento del precedente per la sola funzione di gestione atti con potenziamento e ottimizzazione dello stesso (2011);
	2) Eccessivo impiego di carta nella produzione di atti e carteggio;	Dematerializzazione delle determinazioni dirigenziali (2011) e della posta interna (2012); Utilizzo incrementale della posta elettronica certificata e di InterPRO (2013);
	3) Carenza di spazi e di adeguate soluzioni conservative per la documentazione depositata;	Allestimento della nuova sede di conservazione in via Carbonaia e arredo della stessa con scaffali compattabili e fissi ricevuti in cessione gratuita dal Comune di Sesto Fiorentino (2012);
	4) Assenza della Provincia come soggetto attivo di iniziative strutturali proprie nell'ambito della Rete;	Allestimento mostra documentaria "La Provincia dei pratesi raccontata dal Fondo Rolando Cacioli"(2012); Valorizzazione della biblioteca provinciale e ampliamento dell'orario di consultazione (2013);
Servizio Gare provveditorato e acquisti	1) Contratti utenze fuori da Consip;	Adesione alle convenzioni Consip per Elettricità, Gas naturale, Telefonia;
	2)Telefonia fissa non su VOIP;	Passaggio a VOIP;
	3) Crediti pendenti;	Recupero crediti pendenti;
Lavoro	1) Crescita esponenziale degli iscritti ai Servizi per il Lavoro (disoccupati/inoccupati) a seguito della crisi che ha colpito duramente il Distretto Tessile Pratese;	Ampliamento delle prestazioni e delle attività dei Servizi per il Lavoro in maniera da garantire una capillare presenza sul territorio favorendo gli utenti e riducendo le liste di attesa;

	2) Aumento esponenziale delle richieste di prestazioni e servizi correlati alle esigenze di poter usufruire degli ammortizzatori sociali e sollecitazioni di iniziative finalizzate al reinserimento/inserimento nel mondo del lavoro;	Apertura di una rete di sportelli decentrati in grado di integrare i servizi offerti dal centro per l'impiego;
		Messa a disposizione dei lavoratori e delle aziende una offerta variegata di iniziative e servizi capaci di rispondere alle nuove emergenze presenti sul territorio al fine di mitigare e contenere le ricadute sociali e gli effetti della crisi;
Formazione	1) Esaurimento dei fondi pubblici per la formazione relativi alla L.236/93 (ambito aziendale e sicurezza) e alla L.53/00 (voucher);	Offerta formativa ampia e differenziata a disposizione degli utenti per cogliere le opportunità offerte dalle risorse FSE mettendo a disposizione dei destinatari un'efficace attività di consulenza e supporto;
	2) Complessità della gestione delle risorse FSE soprattutto per il mondo delle imprese;	Attività realizzate: 1) Formazione continua in azienda: n.273 corsi di formazione che hanno coinvolto n.417 aziende e n.2574 dipendenti; 2) Iniziative per l'Occupabilità: n.89 corsi coinvolgendo n.850 persone;
		3) Interventi a sostegno dell'Inclusione Sociale: n.6 progetti rivolti a soggetti svantaggiati che hanno coinvolto n.217 soggetti;
		4) Formazione permanente: n.147 attività che hanno coinvolto n.1939 soggetti;
Istruzione	Applicazione nuovi regolamenti per il riordino degli istituti professionali, tecnici e dei licei;	Nel corso del mandato l'istruzione secondaria di secondo grado ha intrapreso un forte percorso di innovazione a seguito dell'approvazione dei Regolamenti recanti norme per il riordino degli Istituti professionali, tecnici e dei licei. E' stato quindi necessario implementare l'azione di governance territoriale con particolare attenzione alla programmazione della Rete scolastica che, a partire dall'anno scolastico 2011/12, ha teso al massimo ampliamento dell'offerta formativa arricchendo i nostri istituti dei nuovi percorsi e indirizzi previsti dalla riforma;
	Alto tasso di abbandono scolastico;	Il territorio provinciale è caratterizzato da un alto tasso di dispersione scolastica soprattutto nella scuola secondaria di secondo grado. Il

		fenomeno è riconducibile, in parte, alla forte presenza di studenti stranieri nelle nostre scuole. A tale riguardo si sono intensificate le strategie di prevenzione e contrasto all'abbandono. Di primaria importanza è l'attuazione dell'Accordo di rete per l'accoglienza degli alunni stranieri. Al fine di garantire a tutti il diritto dovere all'Istruzione e Formazione, attraverso un attento monitoraggio degli abbandoni in corso di anno, si è dato forte impulso alla programmazione di corsi di formazione professionale per i giovani fuoriusciti dal sistema scolastico con l'obiettivo di far loro conseguire una qualifica professionale necessaria all'inserimento nel mondo del lavoro;
Segreteria Generale e Ufficio del Consiglio	1) Archivio esclusivamente cartaceo dei contratti in forma pubblica;	Archivio informatizzato dei contratti in forma pubblica (realizzato con risorse interne);
	2) Registro e archivio cartaceo delle scritture private;	Procedura informatizzata per la registrazione delle scritture private (realizzato con risorse interne);
	3) Registro e archivio cartaceo degli incarichi professionali;	Procedura informatizzata per la registrazione degli incarichi professionali (realizzato con risorse interne);
	4) Carezza di personale a fronte di nuovi adempimenti normativi a supporto del Segretario Generale nel ruolo di Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza;	Per far fronte ai nuovi adempimenti richiesti agli uffici di supporto al Segretario Generale, il servizio ha impegnato maggiormente le professionalità interne che sono state chiamate a curare adempimenti multipli e complessi;
Gabinetto di Presidenza e Cerimoniale	1) A causa della contrazione delle risorse si è ridotta la possibilità di sostenere, in un'ottica di sussidiarietà, le iniziative ed i progetti dell'associazionismo e del terzo settore;	Si è provveduto a sostenere i progetti più coerenti con gli obiettivi perseguiti dall'Ente;
Sviluppo Economico	1) Difficoltà del territorio ad attivare politiche efficaci per l'attrazione di investimenti esterni qualificati di imprese nazionali ed internazionali;	Sottoscrizione di un protocollo d'intesa (06.05.13) con tutti i soggetti istituzionali e socio economici del territorio per la costituzione di una rete di collaborazione per azioni di marketing territoriale Attivazione di gruppi di lavoro specifici e settoriali per la discussione dei punti di forza e di debolezza del territorio e la proposta di iniziative e progetti;
	2) Mancanza di adeguata conoscenza ed informazioni ad hoc su eccellenze ed opportunità	Realizzazione ed aggiornamento costante del sito web Invest in Prato;

	offerte dal territorio;	
	3) Mancanza di dati scientifici sulla reale rilevanza economica della comunità cinese, necessari per poter tracciare azioni di policy efficaci;	Realizzazione con IRPET ed ASEL del rapporto "Prato: il ruolo economico della comunità cinese" che analizza il fenomeno dell'imprenditoria cinese nel suo complesso, valutando con l'individuazione di alcuni indicatori, l'entità del sommerso che normalmente sfugge alle statistiche;
	4) Disomogeneità e mancanza di coordinamento delle iniziative relative al trasferimento tecnologico in ambito metropolitano Firenze-Prato-Pistoia;	Sottoscrizione di un protocollo d'intesa (24.10.11) tra le Province di Firenze, Prato, Pistoia e il Circondario Empolese per il coordinamento sovraprovinciale delle strategie di innovazione e trasferimento tecnologico. Azioni istituzionali a supporto della diffusione di conoscenza delle strutture e delle iniziative di trasferimento tecnologico presenti sul territorio metropolitano, anche tramite eventi specifici (organizzati il 28.06.12 ed il 30.10.13);
	5) Difficoltà da parte del Governo nazionale a riconoscere la gravità della crisi economica del distretto pratese, a causa dell'assenza di grosse aziende e per la commistione nelle statistiche ufficiali tra settore tessile (in forte diminuzione) e settore abbigliamento (in forte crescita);	Attivazione di iniziative tramite il Tavolo di Distretto (capofila Provincia di Prato e composto dalle istituzioni e dai soggetti socio-istituzionali del territorio), con rilevazione di statistiche ad hoc e specifiche attività progettuali, che hanno portato al riconoscimento del Distretto da parte del Governo quale Area di Crisi complessa ex L.99/09 in data 13.04.2011, e alla creazione da parte della Regione del Progetto integrato speciale per l'area pratese;
Politiche Sociali	1) Minori risorse finanziarie per interventi sociali;	Monitoraggio bandi e progettazione per reperimento risorse; Coordinamento soggetti TS e realizzazione progetti di rete; Riduzione dei costi per stampe e pubblicità e, in alternativa, utilizzo delle ITC;
Politiche Sociali (Attività di Politiche Giovanili)	1) Prolungata crisi del distretto e aumento della disoccupazione giovanile;	Realizzazione di progetti volti a promuovere l'imprenditoria giovanile (formazione, accompagnamento on the job, incentivi alla creazione di impresa);
Politiche Sociali (Attività di Politiche dell'Immigrazione)	1) Presenza di una cospicua comunità di migranti e scarsa coesione sociale esacerbata dalla crisi;	Realizzazione di iniziative volte a promuovere il dialogo e la conoscenza reciproca;
Servizio Affari Legali	1) Sanzioni amministrative: mole di procedimenti da smaltire a rischio prescrizione;	Per affrontare la criticità relativa al rischio di prescrizione di numerosi procedimenti sanzionatori da istruire, il servizio ha impegnato

		maggiormente le professionalità interne che sono state chiamate a curare adempimenti multipli e complessi;
	2) Incarichi legali e consulenze: spesa eccessiva per l'affidamento degli incarichi legali di tutela in giudizio e consulenze;	Per quanto attiene l'attività dell'ufficio legale, è stata potenziata la consulenza interna e preventiva al fine di risolvere le controversie in fase stragiudiziale. Nei casi in cui si è resa comunque necessaria la costituzione in giudizio dell'Ente, si è provveduto ad affidare gli incarichi legali al termine di procedure comparative che hanno permesso di ottenere dei risparmi sulle spese legali;
Caccia e Pesca	1) Problematiche connesse all'incremento delle popolazioni di ungulati, in special modo cervo e cinghiale, nelle aree collinari e montane provinciali;	Progressivo incremento dei piani di assestamento e prelievo nonché adozione di idonei strumenti gestionali contenuti nel nuovo Piano Faunistico Venatorio Provinciale 2012-2015 approvato con Delib. C.P. n. 59 del 18/12/2013 (nuove perimetrazioni delle aree vocate, ricorso agli abbattimenti di controllo, ecc.);
	2) Predisposizione ed approvazione del nuovo Piano Faunistico Venatorio Provinciale in relazione allo svolgimento della procedura di Valutazione Ambientale Strategica (che è stata realizzata per la prima volta per tale Piano);	Svolgimento, facendo ricorso a professionalità interne, della procedura di VAS per il nuovo Piano Faunistico Venatorio Provinciale 2012-2015 è stato approvato con Delib. C.P. n. 59 del 18/12/2013;
Cultura	1) Sistema Museale: necessità dell'attivazione e cordinamento di un sistema dei musei della provincia di Prato, requisito previsto anche dalla recente legislazione regionale (L.R. 21/2010);	Sono stati fatti notevoli progressi nel processo di organizzazione di un sistema museale pratese: la Provincia ha promosso e coordinato, sulla base del nuovo Piano Cultura regionale di cui alla L.R. 21/2010 attivato per la prima volta nel 2013, la nascita di due sottosistemi museali, quello cittadino e quello dei musei periferici, la cui attività ha già ricevuto positivi riscontri in termini di finanziamenti regionali ai progetti presentati;
	2) Area Archeologica di Gonfienti: Necessità urgente di interventi di manutenzione delle aree oggetto di scavo e di ulteriori indagini in alcune delle aree vicine. Carta Archeologica della Provincia di Prato: Necessità di documentare, ai fini della tutela e conservazione, le importanti testimonianze archeologiche emerse sul territorio provinciale negli ultimi decenni;	Le criticità emerse dagli approfondimenti istruttori legati alla proprietà privata dell'area sono state superate dalla Provincia mediante stipula di convenzione con la Fondazione Cassa di Risparmio di Prato, che ha permesso di dare il via ai necessari interventi di manutenzione e scavo sotto la supervisione della Soprintendenza ai Beni Archeologici della Toscana. Carta Arceologica della Provincia di Prato: La Provincia di Prato ha

		finanziato, coordinato e pubblicato nel 2012 la "Carta Archeologica della Provincia di Prato", pubblicazione in due volumi di alto valore scientifico, strumento indispensabile per la tutela e per la programmazione urbanistica del territorio provinciale;
	3) Comuni Medicei: Necessità di ulteriore sviluppo turistico-culturale dell'area legata alla presenza delle Ville Medicee di Poggio a Caiano e Artimino;	La Provincia ha raggiunto l'obiettivo con l'inserimento delle Ville Medicee di Poggio a Caiano e di Artimino nel Sito Seriale UNESCO "Ville e Giardini Medicei" (Decisione UNESCO del 23 Giugno 2013). A seguito di stipula di apposito protocollo d'intesa approvato con D.G.P. n. 75 del 27/03/2013 la Provincia di Prato partecipa al Comitato di Pilotaggio istituito in Regione per la programmazione di successivi interventi finalizzati al raggiungimento degli obiettivi previsti dal Piano di gestione;
	4) Arte contemporanea: Necessità di rafforzare il circuito provinciale dell'arte contemporanea;	La Provincia ha effettuato il coordinamento progettuale dei poli dell'arte contemporanea del territorio mediante una costante collaborazione con il Centro per l'Arte Contemporanea Luigi Pecci di Prato, centro di eccellenza regionale;
Attività di informazione, accoglienza turistica e promozione del territorio	1) L'abolizione delle APT operata dalla regione Toscana nel 2010 ha prodotto criticità sia nel settore dell'informazione e accoglienza turistica che, a maggior ragione, in quello della promozione turistica; tali criticità hanno reso necessaria una generale riorganizzazione dell'ufficio turismo.	1) Per garantire la continuità dell'informazione turistica è stato installato un touch screen consultabile 24 ore su 24 dall'esterno dell'ufficio che già nei primi mesi di funzionamento ha dimostrato la sua efficacia. Le statistiche ci mostrano infatti picchi di consultazione proprio nei momenti di chiusura al pubblico;
		2) Per compensare il ridimensionamento della pubblicazione mensile Pratomese (ridotto sia nel numero di pagine che nel numero di copie stampate e distribuite) è stata introdotta una newsletter inviata settimanalmente ad una mailinglist di circa 2000 soggetti interessati, è stata inoltre predisposta una versione online;
		3) Aperti un profilo e pagina

		facebook;
	2) Ingenti tagli di risorse per la stampa del materiale informativo e promozionale;	Le minori risorse hanno imposto la ricerca di una ottimizzazione del materiale promozionale da stampare attraverso l'introduzione dei codici QR nei dépliant per impedire il loro rapido invecchiamento con conseguente necessità di ristampa;
	3) Lo scioglimento dell'APT ha reso necessaria l'integrazione del patrimonio librario e fotografico con quello della Provincia;	Verifica dei fondi librari esistente nell'ente, inventariazione dei volumi non inventariati, completamento della catalogazione e ricollocazione dei nuovi volumi non ancora catalogati; Estensione dell'orario di apertura al pubblico per la consultazione;
Funzioni amministrative in materia di strutture ricettive	1) Necessità di semplificare e accelerare l'acquisizione dei dati sul movimento turistico nelle strutture ricettive del territorio provinciale;	Sviluppo e promozione della diffusione dell'uso della procedura telematica TURIWEB per la trasmissione online dei dati da parte delle strutture ricettive;
	2) Necessità di aggiornare in tempo reale le informazioni su prezzi e servizi delle strutture ricettive sul sito www.pratoturismo.it ;	Sviluppo di una procedura per la sincronizzazione dei data base delle strutture ricettive gestiti dal Servizio Turismo con le applicazioni software in dotazione all'Ufficio Informazioni turistiche(ex APT);
Valorizzazione dei prodotti	1) Mancanza di un punto di commercializzazione dei prodotti tipici e tradizionali del territorio provinciale;	Creazione di un punto informativo, di valorizzazione e commercializzazione dei prodotti tipici della provincia di Prato nei locali provinciali concessi in uso alla Strada dei vini di Carmignano e dei sapori tipici pratesi;
	2) Mancanza di un'area verde da destinare a spazio ricreativo culturale nel centro storico di Prato e necessità di creare momenti di aggregazione sociale e di animazione con il coinvolgimento di associazioni e soggetti operanti nel mondo turistico, culturale e sportivo;	Destinazione del giardino Buonamici a spazio ricreativo culturale con funzione di valorizzazione dei prodotti tipici e tradizionali nell'ottica dei progetti regionali di Filiera Corta e Vetrina Toscana con organizzazione, realizzazione e coordinamento di una programmazione estiva di eventi in collaborazione con i vari assessorati provinciali, le associazioni del territorio e la Strada dei vini di Carmignano e dei sapori tipici pratesi, soggetto coattuatore del progetto;
	3) La riduzione delle risorse ha messo a rischio l'organizzazione di manifestazioni ricorrenti quali Di Vini Profumi e Oleum Nostrum;	Di Vini Profumi e Oleum Nostrum sono state comunque realizzate compensando il taglio delle risorse con nuove e più consolidate collaborazioni (Progetto Vetrina Toscana);
Azioni di valorizzazione	1) L'incertezza delle risorse a disposizione ha messo a rischio lo sviluppo di progetti legati ai Mondiali di ciclismo e alla	Sono stati presentati due progetti turistici a Toscana Promozione per l'ottenimento di compartecipazioni finanziarie.

	promozione dell'Ippovia della Provincia di Prato;	
	2) La riduzione delle risorse a disposizione non ha consentito di sostenere appieno le attività turistiche proposte dai Comuni e dalle associazioni del territorio;	E' stata proposta alle associazioni del territorio la possibilità di organizzare iniziative nel giardino Buonamici;
Sport	1) Minori risorse finanziarie per sostegno associazioni e iniziative sportive;	1) Creazione di progetti di rete, primo fra tutti 0574tempo di sport che ha visto un collegamento diretto tra le maggiori manifestazioni sportive del territorio e la promozione turistica. Da questo progetto che ha un carattere pluriennale ed è ed è tuttora in essere, hanno tratto beneficio sia le iniziative dello sport che hanno visto crescere notevolmente il numero dei partecipanti, sia il territorio in genere che ha potuto registrare una più alta presenza turistica nei periodi delle manifestazioni;
		2) Le risorse disponibili sono state concentrate su attività e progetti rivolti ai settori giovanili al fine di incentivare la pratica motoria e favorire l'emersione di giovani talenti;
		3) La minore possibilità di dare sostegno alle associazioni è stata in parte compensata da una maggiore messa a disposizione degli spazi sportivi provinciali, consentendo un maggior numero di ore di utilizzo, attraverso un lungo lavoro di razionalizzazione e diversificazione degli spazi stessi, in base alla disciplina sportiva praticata;
	2) Difficoltà d'investimento nel settore sport con impossibilità di realizzare grandi manifestazioni e nuovi spazi sportivi;	Politiche volte a concentrare le risorse disponibili su importanti eventi sportivi, quali, in primis, I Mondiali di Ciclismo 2013, che si sono svolti sul territorio delle province di Firenze Prato, Lucca e Pistoia. L'evento ha visto la partecipazione di oltre mezzo milione di persone, ed ha prodotto una forte sinergia con le iniziative turistiche sul territorio promosse e offerte ai partecipanti;
	3) Forte crescita della domanda di attività motoria specialistica nelle scuole e carenza di risorse finanziarie;	Sottoscrizione di un protocollo d'intesa con tutte le scuole del territorio, con tutti i Comuni, con il Coni e Cgfs per la promozione della cultura e della pratica delle attività motorie sportive ricreative nelle scuole;
	4) Minore risorse finanziarie per	Coordinamento di tavoli locali di

	investimenti sportiva;	sull'impiantistica	concertazione per il finanziamento di progetti d'investimento, attraverso le risorse assegnate in base alla L.72/00;
--	------------------------	--------------------	--

Parametri obiettivi per l'accertamento della condizione di ente strutturalmente deficitario ai sensi dell'art. 242 del TUEL

Il numero dei parametri obiettivi di deficitarietà risultati positivi all'inizio ed alla fine del mandato sono riepilogati nella seguente tabella:

Parametri obiettivi	Rendiconto inizio mandato	Rendiconto es.2012
Parametri positivi	0 su 8	1 su 8

2 PARTE II - DESCRIZIONE ATTIVITA' NORMATIVA E AMMINISTRATIVA SVOLTE DURANTE IL MANDATO

2.1 Attività normativa

Le modifiche statutarie e le modifiche/adozioni regolamentari effettuate nel corso del mandato sono riepilogate nella seguente tabella:

Data	n. atto	Consiglio/C Giunta/G	Oggetto della deliberazione: motivazioni
9/12/2013	304	G	[Area Risorse Umane e Finanziarie] - Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi. Approvazione modifiche ed integrazioni. Indirizzi per l'individuazione dei componenti il costituendo Nucleo di Valutazione.
27/6/2013	178	G	[Area Risorse Umane e Finanziarie] - Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi". Approvazione modifiche ed integrazioni.
27/2/2013	12	C	[Area Risorse Umane e Finanziarie] - Servizio Economico Finanziario Modifiche al Regolamento di Contabilità - Adeguamento alle disposizioni di cui alla L. 7 dicembre 2012, n.213.

28/2/2013	11	C	SEGRETARIO GENERALE - Regolamento per la disciplina del sistema integrato dei controlli interni. Approvazione.
31/10/2012	54	C	[Area Pianificazione Territoriale e Difesa del Suolo] - Servizio Permessi e Concessioni - "Nuovo Regolamento per la disciplina della pubblicità sulle strade provinciali, per la sicurezza stradale e l'armonia del paesaggio" - Approvazione Regolamento, Corrispettivi e Diritti di istruttoria anno 2013.
25/9/2012	51	C	[Area Risorse Umane e Finanziarie] - Servizio Economico Finanziario – Modifiche al regolamento di Contabilità della Provincia di Prato.
4/7/2012	39	C	[Area Sviluppo Economico e Valorizzazione dei Servizi] - Servizio Caccia - Regolamento per la gestione faunistico venatoria degli ungulati. Approvazione.
2/5/2012	20	C	[Area Entrate e Affari Generali] - Regolamento generale per l'attività contrattuale della Provincia di Prato. Acquisizione di lavori, servizi e forniture in economia ai sensi dell'art. 125, comma 11 del Decreto legislativo 12 aprile 2006 n. 163. Approvazione modifiche.
4/4/2012	10	C	[Area Entrate e Affari Generali] - Imposta Provinciale di Trascrizione - Modifica dell'art. 2 del Regolamento istitutivo dell'imposta provinciale sulle formalità di trascrizione, iscrizione e annotazione dei veicoli richieste al Pubblico registro Automobilistico I.P.T della Provincia di Prato.
20/12/2011	306	G	[Area Risorse Umane e Finanziarie] - Deliberazione G/P n. 265 del 08.11.2011 avente ad oggetto "Regolamento per la disciplina del diritto allo studio. Approvazione." - Modifiche ed integrazioni.
14/12/2011	71	C	[Area Ambiente e Infrastrutture] - Servizio Patrimonio - Regolamento per la disciplina della concessione di beni immobili a terzi. Approvazione.
8/11/2011	265	G	[Area Risorse Umane e Finanziarie] - Regolamento per la disciplina del diritto allo studio. Approvazione.
22/10/2011	57	C	[Area Sviluppo Economico e Valorizzazione dei Servizi] - Servizio Motorizzazione. Regolamento per il conseguimento dell'idoneità professionale all'esercizio dell'attività di autotrasportatore di merci per conto terzi e di autotrasportatore di persone su strada – Approvazione modifiche.
6/7/2011	42	C	[Area Pianificazione Territoriale e Difesa del Suolo] - Servizio Permessi e Concessioni. Regolamento Provinciale in materia di gestione del demanio Idrico – Modifiche.

28/6/2011	181	G	[Area Risorse Umane e Finanziarie] - Adeguamento del Regolamento sull'Ordinamento degli Uffici e dei Servizi al Titolo II "Misurazione, valutazione e trasparenza della performance" ed al Titolo III "Merito e premi", del D.lgs. 27 ottobre 2009, n. 150
15/6/2011	35	C	[Area Istruzione, Formazione e Lavoro] - Regolamento recante indirizzi e criteri integrativi del D.M. 357/2000 per il rilascio dell'autorizzazione all'esonero parziale dagli obblighi occupazionali di cui all'art. 5 della legge 68/99.
15/6/2011	34	C	[Area Risorse Umane e Finanziarie] - Deliberazione di Giunta Provinciale n. 82 del 22.03.2011 avente oggetto "Costituzione del Comitato Unico per le Pari Opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni ai sensi dell'art. 57 del D.Lgs. 165/2001". Approvazione Regolamento generale per il funzionamento del Comitato Unico di Garanzia (CUG).
23/3/2011	15	C	[Area Affari Generali] - Motorizzazione: regolamento per il conseguimento dell'idoneità professionale all'esercizio dell'attività di autotrasportatore di merci per conto terzi e di autotrasportatore di persone su strada – Approvazione modifiche.
2/3/2011	9	C	Unità, Organizzative di Staff - UNITA' ORGANIZZATIVE DI STAFF – Servizio Polizia Provinciale – Regolamento del Corpo di Polizia Provinciale. Adeguamento alle modifiche apportate dalla Legge Regionale Toscana n°12 del 2006.
2/3/2011	8	C	Unità, Organizzative di Staff - UNITA' ORGANIZZATIVE DI STAFF – Servizio Uffici del Consiglio - Regolamento per l'istituzione ed il funzionamento dell'Ufficio del Difensore Civico. Modifica.
2/3/2011	7	C	[Area Giuridica e Gestione Risorse Umane] - AREA GIURIDICA E GESTIONE RISORSE UMANE – Criteri generali per la revisione del Regolamento sull'Ordinamento degli Uffici e dei Servizi.
9/12/2010	165	C	[Area Sviluppo Economico e Valorizzazione dei Servizi] - Servizio Politiche Sociali e dell'Immigrazione - Forum Provinciale del Terzo Settore. Istituzione e approvazione del Regolamento.
30/4/2010	59	C	[Area Servizi Istituzionali] - Regolamento per la disciplina della pubblicità sulle strade provinciali, per la sicurezza stradale e l'armonia del paesaggio. Approvazione.
19/4/2010	54	C	[Area Servizi Istituzionali] - Servizio Polizia Provinciale - Regolamento del Corpo di Polizia Provinciale, approvato con Delibera del Consiglio Provinciale n°33 del 10.03.1999. Adeguamento alle modifiche apportate dall'art. 23, comma 3 della L.R.T. N°12/2006.

15/12/2009	249	G	[Area Gestione e Sviluppo risorse interne] - Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi. Approvazione modifiche ed integrazioni.
03/07/13	30	C	[Area Risorse Umane e Finanziarie] – Statuto della Provincia di Prato – Adeguamento all'art.16 comma 25 del Dl.138/2001 convertito in legge 148/2011 in materia di nomina del collegio dei revisori.
04/02/14	21	G	[Area Risorse Umane e Finanziarie] - Regolamento disciplinante lo svolgimento di attività extra impiego dei dipendenti della Provincia di Prato ai sensi dell'art. 53 del D. Lgs. n. 165 del 30.03.2001. Approvazione.

2.2 Attività amministrativa

2.2.1 Sistema ed esiti dei controlli interni

Con la Deliberazione n. 11 del 27.02.2013 il Consiglio Provinciale ha approvato il “Regolamento per la disciplina del sistema integrato dei controlli interni” di cui è stata data comunicazione al Prefetto ed alla sezione regionale di Controllo della Corte dei Conti, nel rispetto dell'art. 3 comma 2 del D.L. 174/2012 convertito nella L. 213/2012.

Rilevato come, nonostante in questo ente i controlli previsti dalla novella dell'art. 3 comma 2 del DL 147/2012 sopra citato siano in larga parte già attivati, tuttavia si è provveduto ad attivare un sistema integrato degli stessi con apposito regolamento che, in sintesi, prevede:

Tipologia di controllo	Strumenti	Metodologia/Fasi	Organi e uffici coinvolti
Controllo strategico	Rapporti periodici alla Giunta, al Consiglio e al Nucleo di Valutazione, sulla rispondenza degli obiettivi alle linee programmatiche e strategiche, tempi di realizzazione obiettivi e indicatori. Deliberazioni consiliari di ricognizione dello stato di attuazione dei programmi.	Verifica preventiva, in sede di formazione del bilancio. Verifica concomitante, monitoraggio periodico. Verifica successiva, al termine dell'esercizio	Unità preposta: Direzione Generale Supporto: dirigenti dell'Ente
Controllo di	PEG e sue variazioni.	Programmazione	Unità preposta:

gestione	Piano degli Obiettivi. Report trimestrali e di fine esercizio. Referto annuale del controllo di gestione.	(predisposizione PEG e Piano degli Obiettivi) Rilevazione dei dati relativi ai costi ed ai proventi nonché dei risultati raggiunti. Verifica e valutazione dei dati in rapporto al PEG	Direzione Generale Supporto: Direzione del Servizio Finanziario, Dirigenti dell'Ente
Controllo di regolarità amministrativa	1) Rilascio del parere di regolarità amministrativa. 2) Controllo di regolarità amministrativa in fase concomitante sull'attività del Consiglio e della Giunta 3) Controllo di regolarità amministrativa in fase successiva (cadenza trimestrale) attraverso una procedura standardizzata con sistema informatico, su non meno del 5% del totale delle determinazioni di impegno, e non meno del 5% dei contratti stipulati con scrittura privata e tra altri atti amministrativi.	Sugli atti collegiali di competenza del Consiglio e della Giunta in via preventiva (pareri obbligatori ma non vincolanti). Sugli atti amministrativi di natura monocratica (determinazioni, decreti, ordinanze) sia di natura preventiva sia successiva. Controlli sui contratti di natura successiva. Per le modalità di controllo di regolarità in fase successiva si vedano gli artt. 15, 16 e 17 del regolamento dell'Ente.	1)Dirigente/titolare di posizione organizzativa che propone l'atto ai sensi dell'art. 49 del TUEL 2) Segretario Generale 3) Segretario Generale
Controllo di regolarità contabile	Rilascio del parere di regolarità contabile sulle proposte di deliberazione che comportano riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'ente. Rilascio del visto di regolarità contabile sulle determinazioni di impegno di spesa dei dirigenti.	Rif. art. 49 del TUEL e Regolamento di Contabilità dell'Ente Rif. art. 153 TUEL e Regolamento di Contabilità dell'Ente	Dirigente del Servizio finanziario.
Controllo sugli equilibri finanziari	Delibera consiliare di salvaguardia degli equilibri di bilancio. v. Regolamento Contabilità Ente	L'organo consiliare provvede, entro il 30 settembre di ogni anno, ad effettuare la ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi. Il controllo sugli equilibri di bilancio è costante durante tutto l'esercizio. v. Regolamento Contabilità Ente	Dirigente del Servizio Finanziario con funzioni di direzione e coordinamento. Coinvolgimento dei responsabili dei servizi. Organo di Revisione con funzioni di vigilanza. Direttore

			Generale o Segretario generale e organi di governo.
Valutazione della dirigenza	Sistema di valutazione e di misurazione delle performance e Regolamento degli uffici e dei servizi	v. Regolamenti citati	Nucleo di Valutazione
Controllo sulle società partecipate	<p>1) Controllo societario (nella fase di formazione dello Statuto; definizione del modello di gestione e controllo; definizione dei patti parasociali e dei patti di sindacato; esercizio dei poteri di nomina degli amministratori; verifica degli adempimenti; nell'eventuale esercizio dell'az. di responsabilità sociale)</p> <p>2) Controllo economico/finanziario (ex ante: piano industriale e budget; concomitante: report periodici sul budget e sullo stato di attuazione dei programmi; ex post: risultati di gestione.)</p> <p>3) Controllo sul raggiungimento degli obiettivi posti dall'A. (ex ante: contratto di servizio, carta dei servizi e analisi piani industriali; concomitante: report periodici; ex post: valutazione standard quali-quantitativi, analisi soddisfazione utenza, misurazione out come e relazioni di gestione.)</p> <p>4) Controllo sul valore delle partecipazioni (verifica sulle scelte di investimento o disinvestimento o razionalizzazione)</p> <p>5) Controllo sulla gestione (Verifica delle norme di cui le Società partecipate si devono dotare in materia di personale, affidamento di contratti di appalto e incarichi professionali)</p>	<p>Le relazioni tra l'A. e le partecipate sono definite attraverso un modello di governance che gli organismi partecipati esterni devono recepire. Inoltre:</p> <p>- entro il 31 agosto di ogni anno la società partecipata deve trasmettere alla Provincia una relazione semestrale sull'andamento della situazione economico-finanziaria e sull'eventuale variazione del piano industriale;</p> <p>- entro il 30 novembre di ogni anno trasmette il budget per l'esercizio successivo e l'eventuale piano industriale pluriennale contenente gli obiettivi di massima sulle attività e sulla situazione patrimoniale e finanziaria; L'art. 24 del regolamento sul Sistema dei Controlli prevede altri adempimenti in corso d'anno per la disciplina dei vari adempimenti previsti (obblighi informativi).</p>	<p>Unità operativa di controllo Direzione Generale</p> <p>Dirigenti dell'Ente per i servizi erogati dalla partecipata di riferimento.</p>

2.2.2 Controllo di gestione

I principali obiettivi inseriti nel programma di mandato ed il livello della loro realizzazione alla fine del mandato sono sintetizzati nella seguente tabella:

INVESTIMENTI PER EDILIZIA SCOLASTICA		
Interventi	obiettivo	Risultato fine mandato
Manutenzione ordinaria e straordinaria	Mantenimento fruibilità e sicurezza degli edifici scolastici	Miglioramento qualità e sicurezza dei locali didattici

INVESTIMENTI PER RETE VIARIA		
Interventi	obiettivo	Risultato fine mandato
Manutenzione ordinaria e straordinaria	Mantenimento sicurezza della circolazione stradale	Miglioramento del livello di servizio della rete stradale
Adeguamento della sede stradale SR 325	Incremento della sicurezza della circolazione stradale	Miglioramento della percorribilità della SR 325
By pass abitato di Poggio a Caiano	Riduzione traffico all'interno del centro abitato di Poggio a Caiano	Realizzazione e fruibilità dell'infrastruttura
Ripristino tratto stradale SR 325 in frana in località "la Pusignara"	Apertura della sede stradale e messa in sicurezza	Realizzazione e fruibilità dell'opera
Completamento raddoppio SP6 – Prato ovest	Raccordo con opere infrastrutturali della seconda tangenziale di Prato	Definizione del progetto esecutivo ed espletamento gara di appalto
Messa in sicurezza dei versanti stradali della SR 325 a seguito di franamenti	Riduzione della vulnerabilità dei versanti con conseguente incremento della sicurezza stradale	Definizione del progetto esecutivo ed espletamento gara di appalto

INVESTIMENTI PER TUTELA DEL SUOLO E AREE PROTETTE		
Interventi	obiettivo	Risultato fine mandato
Progetto comunitario LIFE+ in materia di tutela della biodiversità	Progetto di conservazione della Natura quale occasione per attivare forme di gestione e tutela delle le specie animali di ittiofauna ed avifauna di maggior interesse nelle aree di espansione della rete ecologica provinciale mediante attivazione di studi, partecipazione, progettazione al fine di realizzare interventi per la conservazione della natura; azioni divulgative, azioni di monitoraggio e coordinamento.	Progetto in fase conclusiva nel rispetto dei tempi approvati dalla Comunità Europea. Nel corso di esecuzione del progetto sono stati raggiunti gli obiettivi inizialmente prefissati: riqualificazione delle aree umide, ripopolamento di ittiofauna, interventi di ripristino della continuità fluviale, monitoraggio e controllo di specie alloctone, azioni di divulgazione e sensibilizzazione della popolazione.

<p>Interventi di manutenzione straordinaria del reticolo idraulico provinciale</p>	<p>Riduzione del rischio idraulico e idrogeologico del territorio provinciale mediante la realizzazione di interventi strutturali per la messa in sicurezza di tratti arginali danneggiati anche a causa del verificarsi di condizioni meteorologiche particolarmente avverse degli ultimi anni che hanno messo in a dura prova il reticolo idraulico provinciale.</p>	<p>Realizzazione della Cassa d'espansione di P.te a Tigliano nell'ambito dell'Accordo di programma per la riduzione del rischio idraulico lungo il corso del torrente Ombrone; conclusione di interventi strutturali sul torrente lolo; realizzazione di interventi strutturali sul torrente Ombrone e suoi affluenti e sul torrente Calice, sottoscrizione dell'accordo di Programma per la messa in sicurezza del torrente Ficarello, continuo aggiornamento del quadro conoscitivo della falda pratese.</p>

Riqualificazione Servizi per l'Impiego		
Interventi	obiettivo	Risultato fine mandato
<p>- Ampliamento del Sistema dei Servizi per il Lavoro con la sottoscrizione di un Accordo quadro con i sette Comuni per la gestione di 11 Sportelli di Anagrafe del Lavoro: 5 nel Comune di Prato ed 1 negli altri Comuni.</p> <p>- Attivazione attraverso specifiche convenzioni di una Rete di Sportelli (18) sull'intero territorio in grado di rispondere nel giro di pochi giorni alle esigenze di servizi di tipo diverso manifestate dai lavoratori per poter usufruire di tutte le misure di sostegno al reddito.</p> <p>- Crisi aziendali: Nel periodo di riferimento sono state gestite 171 crisi aziendali che hanno comportato la messa in CIGS di oltre 3.500 lavoratori. Lavoratori in mobilità (223/91 e 236/93) n.3.774 Iscritti al Centro per l'Impiego n. 40.138</p> <p>- Attivazione e gestione delle misure aggiuntive di sostegno al reddito previste nel "Progetto di Distretto" che hanno coinvolto oltre 4000 soggetti.</p>	<p>- Rispondere alle problematiche indotte dalla crisi del Distretto Tessile Pratese.</p> <p>- Mettere a disposizione delle migliaia di lavoratori espulsi dal sistema produttivo in CIGS o in Mobilità una Rete di Servizi diffusa su tutto il territorio provinciale</p> <p>- Offrire ai disoccupati ed agli inoccupati, all'interno del Sistema dei Servizi pubblici per l'Impiego una efficace gamma di prestazioni e servizi.</p>	<p>L'attivazione delle soluzioni e delle misure programmate, che sono state indubbiamente apprezzate dagli utenti, ha offerto una prima risposta ai problemi connessi alle gestione della crisi .</p> <p>La creazione di una Rete di servizi integrati per il lavoro pur comportando un impegno ed una mobilitazione straordinaria di tutti i soggetti coinvolti, ha permesso di ridurre le conseguenze e gli effetti della crisi sul sistema socio economico pratese le cui strutture produttive anche notevolmente ridimensionate, potranno continuare a svolgere un ruolo importante all'interno del sistema manifatturiero tessile italiano.</p>

2.2.3 Controllo strategico

Si veda il documento di controllo strategico presentato al Consiglio in data 20 novembre 2013 "*Linee Programmatiche di Mandato - Obiettivi Strategici: stato attuazione ad ottobre 2013*".

2.2.4 Valutazione delle performance

Il Sistema di Misurazione e Valutazione della performance della Provincia di Prato, precedentemente concertato con le Organizzazioni Sindacali, è stato approvato con Delibera di Giunta provinciale n. 334 del 18.12.2012, secondo i principi dettati dal Decreto Legislativo 150/2009 e recepiti nel Regolamento sull'Ordinamento degli uffici e dei servizi.

Le fasi del Sistema di misurazione e valutazione della performance, come si evince dallo stesso Regolamento, sono ricondotte al Piano Esecutivo di Gestione (fase previsionale), al suo stato di attuazione (fase di monitoraggio), al Rendiconto di gestione (fase consuntiva) che dimostra i risultati dell'azione intrapresa in modo da ancorare ad essi la valutazione della performance, per ciascun ambito del personale dipendente (personale dipendente di categoria giuridica A, B, C, D; personale incaricato di posizione organizzativa o alta professionalità; personale dirigente) e secondo un livello crescente di complessità.

La valutazione del personale dipendente di categoria giuridica A, B, C, D nonché la valutazione del personale incaricato di posizione organizzativa o alta professionalità viene effettuata dal direttore di Area di riferimento mediante l'utilizzo di una scheda sintetica in cui sono riportati i seguenti fattori di valutazione (con un diverso *peso* incidente sulla valutazione complessiva: A) "Obiettivi di gruppo o individuali"; B) "Contributo alla performance dell'unità organizzativa di appartenenza" o "Contributo alla performance dell'unità generale" nel caso delle posizioni organizzative; C) "Competenze espresse e comportamenti lavorativi" osservati nel caso del personale dipendente, "Competenze professionali e manageriali" nel caso delle P.O.; D) solo per le P.O. "Indicatori di performance relativi all'ambito organizzativo di diretta responsabilità" che ogni struttura apicale è tenuta a produrre e a rendicontare.

La valutazione degli obiettivi assegnati avviene in base agli indicatori di risultato effettivamente misurati e rendicontati. La valutazione dei contributi alla performance nonché la valutazione delle competenze viene effettuata sulla base di comportamenti effettivamente osservati, come declinati in una scala pentenaria già impostata.

La valutazione del personale dirigente è effettuata dall'organismo di valutazione, costituito secondo quanto previsto dal Regolamento sull'Ordinamento degli Uffici e dei Servizi e avviene sulla base degli stessi fattori utilizzati per le posizioni organizzative, anche se con una diversa incidenza; ad essi si aggiunge inoltre il fattore E) "Capacità di valutazione dei propri collaboratori".

2.2.5 Controllo sulle società partecipate/ controllate ai sensi dell'art.147 quater del TUEL

Si veda il punto 2.2.1

3 PARTE III - SITUAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA DELL'ENTE

3.1 Sintesi dei dati finanziari a consuntivo del bilancio dell'ente**3.1.1 Entrate**

Entrate	2009	2010	2011	2012	Assestato 2013	Percentuale incremento decremento rispetto primo anno
ENTRATE CORRENTI	42.367.286,57	55.737.070,75	60.845.886,60	44.551.442,14	44.497.935,53	5,03%
TITOLO IV ENTRATE DA ALIENAZIONI E TRASFERIMENTI DI CAPITALE	10.902.036,04	6.824.260,08	5.873.930,32	6.989.392,58	6.348.944,09	-41,76%
TITOLO V ENTRATE DERIVANTI DA ACCENSIONI DI PRESTITI	2.422.731,12	0,00	0,00	0,00	0,00	-100,00%
TOTALE	55.692.053,73	62.561.330,83	66.719.816,92	51.540.834,72	50.846.879,62	-8,70%

3.1.2 Spese

Spese	2009	2010	2011	2012	Assestato 2013	Percentuale incremento decremento rispetto primo anno
TITOLO I SPESE CORRENTI	40.170.067,49	50.790.224,41	52.693.245,91	36.835.213,29	37.540.767,81	-6,55%
TITOLO II SPESE IN CONTO CAPITALE	16.556.513,65	11.602.145,12	9.373.948,96	7.736.299,52	14.189.749,15	-14,30%
TITOLO III RIMBORSO PRESTITI	2.010.857,13	2.229.169,11	2.272.606,35	4.301.533,47	2.204.225,18	9,62%
TOTALE	58.737.438,27	64.621.538,64	64.339.801,22	48.873.046,28	53.934.742,14	-8,18%

3.1.3 Partite di giro

Partite di giro	2009	2010	2011	2012	Assestato 2013	Percentuale incremento decremento rispetto primo anno
TITOLO VI ENTRATE DA SERVIZI PER CONTO DI TERZI	4.609.967,04	2.564.124,44	2.519.695,47	2.722.920,72	5.552.579,26	20,45%

TITOLO IV SPESE PER SERVIZI PER CONTO DI TERZI	4.609.967,04	2.564.124,44	2.519.695,47	2.722.920,72	5.552.579,26	20,45%
--	--------------	--------------	--------------	--------------	--------------	--------

3.2 Equilibrio di parte corrente del bilancio consuntivo relativo agli anni del mandato

Equilibrio	2009	2010	2011	2012	Assestato 2013
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE					
Totale titoli (I+II+III) delle entrate + Avanzo	43.480.457,90	56.475.620,95	61.053.232,13	47.347.340,69	44.579.189,41
Spese Titolo I	40.170.067,49	50.790.224,41	52.693.245,91	36.835.213,29	37.540.767,81
Rimborso prestiti parte del Titolo III	2.010.857,13	2.229.169,11	2.272.606,35	4.301.533,47	2.204.225,18
Saldo di parte corrente	1.299.533,28	3.456.227,43	6.087.379,87	6.210.593,93	4.834.196,42
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE					
Entrate Titolo IV	10.902.036,04	6.824.260,08	5.873.930,32	6.989.392,58	6.348.944,09
Entrate Titolo V (v. relazione)	2.422.731,12	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale titoli (IV+V)	13.324.767,16	6.824.260,08	5.873.930,32	6.989.392,58	6.348.944,09
Spese Titolo II	16.556.513,65	11.602.145,12	9.373.948,96	7.736.299,52	14.189.749,15
Differenza di parte capitale	-3.231.746,49	-4.777.885,04	-3.500.018,64	-746.906,94	-7.840.805,06
Entrate correnti destinate ad investimenti	584.919,13	2.699.130,08	3.013.280,59	2.795.898,55	4.834.196,42
Utilizzo avanzo di amm.ne applicato alla spesa c/capitale (eventuale)	2.985.946,43	2.460.708,31	785.960,43	599.350,76	3.006.608,64
Saldo di parte capitale	339.119,07	381.953,35	299.222,38	2.648.342,37	0,00

NOTE: *Esclusa categoria I "Anticipazione di cassa"

3.3 Gestione di competenza - Quadro riassuntivo

3.3.1 Gestione di competenza

Gestione di competenza	2009	2010	2011	2012	2013*
Riscossioni	44.000.951,33	41.739.593,63	56.804.318,71	36.334.631,99	0,00
Pagamenti	39.488.874,44	31.410.805,78	35.829.870,92	28.877.231,93	0,00
Differenza	4.512.076,89	10.328.787,85	20.974.447,79	7.457.400,06	0,00
Residui attivi	16.301.069,44	23.385.861,64	12.435.193,68	17.929.123,45	0,00
Residui passivi	23.858.530,87	35.774.857,30	31.029.625,77	22.718.735,07	0,00
Differenza	-7.557.461,43	-12.388.995,66	-18.594.432,09	-4.789.611,62	0,00
Avanzo (+) o disavanzo (-)	-3.045.384,54	-2.060.207,81	2.380.015,70	2.667.788,44	0,00

NOTE: * Non è stato ancora approvato il consuntivo 2013;

3.3.2 Risultato di amministrazione

Risultato di amministrazione	2009	2010	2011	2012	2013*
Vincolato	2.178.395,21	2.878.231,07	3.715.432,59	4.282.518,56	0,00
Per spese in c/capitale	1.037.476,84	1.250.467,60	1.107.920,82	1.294.832,75	0,00
Per fondo ammortamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Non vincolato	3.467.499,80	2.172.914,78	6.800.613,74	10.636.501,72	0,00
Totale	6.683.371,85	6.301.613,45	11.623.967,15	16.213.853,03	0,00

NOTE: * Non è stato ancora approvato il consuntivo 2013;

3.4 Risultati della gestione: fondo cassa e risultato di amministrazione

Descrizione	2009	2010	2011	2012	2013*
Fondo cassa al 31.12	35.647.761,82	33.640.529,44	44.004.882,06	39.264.087,06	0,00
Totale residui attivi finali	37.123.850,86	47.789.389,38	41.259.413,07	48.325.598,18	0,00
Totale residui passivi finali	66.088.240,83	75.128.305,37	73.640.327,98	71.375.832,21	0,00
Risultato di amministrazione	6.683.371,85	6.301.613,45	11.623.967,15	16.213.853,03	0,00
Utilizzo anticipazioni di cassa					

NOTE: * Non è stato ancora approvato il consuntivo 2013;

3.5 Utilizzo avanzo di amministrazione

Utilizzo avanzo di amministrazione	2009	2010	2011	2012	Assestato 2013
Reinvestimento quote accantonate per ammortamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Finanziamento debiti fuori bilancio	0,00	190.000,00	424.459,30	0,00	16.731,50
Salvaguardia equilibri di bilancio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese correnti non ripetitive	1.113.171,33	548.550,20	207.345,53	8.635,13	81.253,88
Spese correnti in sede di assestamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese di investimento	2.985.946,43	2.460.708,31	361.501,13	599.350,76	2.989.877,14
Estinzione anticipata di prestiti	0,00	0,00	0,00	1.352.899,05	0,00
Totale	4.099.117,76	3.199.258,51	993.305,96	1.960.884,94	3.087.862,52

3.6 Gestione residui

RESIDUI ATTIVI	Iniziali	Riscossi	Maggiori	Minori	Riaccertati	Da riportare	Residui provenienti dalla gestione di competenze	Totale residui di fine gestione
primo anno del mandato								
Titolo I Tributarie	747.123,00	378.295,00	0,00	0,00	747.123,00	368.828,00	342.138,00	710.966,00
Titolo II Contributi e trasferimenti	6.629.884,00	3.764.696,00	17.390,00	129.784,00	6.517.490,00	2.752.794,00	6.035.903,00	8.788.697,00

Titolo III Extratributarie	2.832.042,00	1.332.449,00	0,00	19.440,00	2.812.602,00	1.480.153,00	1.444.198,00	2.924.351,00
Parziale titoli I+II+III	10.209.049,00	5.475.440,00	17.390,00	149.224,00	10.077.215,00	4.601.775,00	7.822.239,00	12.424.014,00
Titolo IV in conto capitale	24.885.933,00	5.609.005,00	0,00	5.209.115,00	19.676.818,00	14.067.813,00	8.450.140,00	22.517.953,00
Titolo V Accensione di prestiti	2.841.461,00	704.560,00	0,00	0,00	2.841.461,00	2.136.901,00	0,00	2.136.901,00
Titolo VI Servizi per conto di terzi	84.343,00	25.722,00	0,00	42.328,00	42.015,00	16.293,00	28.690,00	44.983,00
Totale titoli I+II+III+IV+V+VI	38.020.786,00	11.814.727,00	17.390,00	5.400.667,00	32.637.509,00	20.822.782,00	16.301.069,00	37.123.851,00

RESIDUI ATTIVI								
ultimo consuntivo approvato (2012)	Iniziali	Riscossi	Maggiori	Minori	Riaccertati	Da riportare	Residui provenienti dalla gestione di competenze	Totale residui di fine gestione
Titolo I Tributarie	1.744.487,32	1.302.794,65	930,69	51.543,67	1.693.874,34	391.079,69	1.725.596,83	2.116.676,52
Titolo II Contributi e trasferimenti	10.157.463,60	3.525.862,28	0,00	176.828,29	9.980.635,31	6.454.773,03	8.740.408,43	15.195.181,46
Titolo III Extratributarie	2.775.395,54	641.412,64	0,00	40.380,35	2.735.015,19	2.093.602,55	946.908,69	3.040.511,24
Parziale titoli I+II+III	14.677.346,46	5.470.069,57	930,69	268.752,31	14.409.524,84	8.939.455,27	11.412.913,95	20.352.369,22
Titolo IV in conto capitale	24.859.884,81	4.377.011,43	57.279,23	204.066,40	24.713.097,64	20.336.086,21	6.511.592,78	26.847.678,99
Titolo V Accensione di prestiti	1.676.356,49	577.516,80	0,00	0,00	1.676.356,49	1.098.839,69	0,00	1.098.839,69
Titolo VI Servizi per conto di terzi	45.825,31	9.542,66	0,00	14.189,09	31.636,22	22.093,56	4.616,72	26.710,28
Totale titoli I+II+III+IV+V+VI	41.259.413,07	10.434.140,46	58.209,92	487.007,80	40.830.615,19	30.396.474,73	17.929.123,45	48.325.598,18

RESIDUI PASSIVI								
primo anno del mandato	Iniziali	Pagati	Maggiori	Minori	Riaccertati	Da riportare	Residui provenienti dalla gestione di competenze	Totale residui di fine gestione
Titolo I Spese correnti	25.204.502,00	13.691.512,00	0,00	1.560.565,00	23.643.937,00	9.952.425,00	15.182.719,00	25.135.144,00
Titolo II Spese in conto capitale	47.005.859,00	8.340.358,00	0,00	7.067.675,00	39.938.184,00	31.597.826,00	6.712.666,00	38.310.492,00
Titolo III Spese per rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo IV Spese per servizi per conto di terzi	2.262.819,00	1.540.640,00	0,00	42.720,00	2.220.099,00	679.459,00	1.963.146,00	2.642.605,00
Totale titoli I+II+III+IV	74.473.180,00	23.572.510,00	0,00	8.670.960,00	65.802.220,00	42.229.710,00	23.858.531,00	66.088.241,00

RESIDUI PASSIVI								
ultimo consuntivo approvato (2012)	Iniziali	Pagati	Maggiori	Minori	Riaccertati	Da riportare	Residui provenienti dalla gestione di competenze	Totale residui di fine gestione
Titolo I Spese correnti	36.953.732,99	16.179.202,85	0,00	1.480.567,36	35.473.165,63	19.293.962,78	15.068.960,93	34.362.923,71
Titolo II Spese in conto capitale	35.711.398,29	6.212.929,65	0,00	863.974,65	34.847.423,64	28.634.493,99	7.591.556,43	36.226.050,42

Titolo III Spese per rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo IV Spese per servizi per conto di terzi	975.196,70	240.203,02	0,00	6.353,31	968.843,39	728.640,37	58.217,71	786.858,08
Totale titoli I+II+III+IV	73.640.327,98	22.632.335,52	0,00	2.350.895,32	71.289.432,66	48.657.097,14	22.718.735,07	71.375.832,21

3.7 Analisi anzianità dei residui distinti per anno di provenienza

RESIDUI ATTIVI	2008 e precedenti	2009	2010	2011	Totale da ultimo rendiconto approvato (2012)
Titolo I Entrate Tributarie	102.028,62	25.060,73	126.208,31	137.782,03	1.725.596,83
Titolo II Trasferimenti da Stato, Regione, altri enti	974.106,01	613.412,69	2.359.661,63	2.507.592,70	8.740.408,43
Titolo III Entrate Extratributarie	475.980,51	556.462,19	458.902,24	602.257,61	946.908,69
Totale	1.552.115,14	1.194.935,61	2.944.772,18	3.247.632,34	11.412.913,95
Conto capitale					
Titolo IV Entrate da Alienazioni e trasferimenti di capitale	5.491.614,25	7.413.293,97	3.338.852,38	4.092.325,61	6.511.592,78
Titolo V Entrate derivanti da Accensione di prestiti	1.098.839,69	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	6.590.453,94	7.413.293,97	3.338.852,38	4.092.325,61	6.511.592,78
Titolo VI Entrate da servizi per conto di terzi	7.364,96	100,00	0,00	14.628,60	4.616,72
Totale generale	8.149.934,04	8.608.329,58	6.283.624,56	7.354.586,55	17.929.123,45

RESIDUI PASSIVI	2008 e precedenti	2009	2010	2011	Totale da ultimo rendiconto approvato (2012)
Titolo I Spese correnti	1.873.127,31	1.113.778,24	5.171.097,58	11.135.959,65	15.068.960,93
Titolo II Spese in conto capitale	14.085.652,21	3.274.826,66	5.054.435,53	6.219.579,59	7.591.556,43
Titolo III Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo IV Spese per servizi per conto terzi	458.125,52	92.729,83	79.483,49	98.301,53	58.217,71
Totale generale	16.416.905,04	4.481.334,73	10.305.016,60	17.453.840,77	22.718.735,07

3.8 Rapporto tra competenza e residui

Rapporto tra competenza e residui	2009	2010	2011	2012	Assestato 2013
Percentuale tra residui attivi titoli I e III e totale accertamenti entrate correnti titoli I e III	15,91	13,20	16,48	20,53	19,60

3.9 Patto di stabilità interno

Patto di stabilità	2009	2010	2011	2012	2013
Patto di stabilità interno	S	S	S	S	S

Legenda: S soggetto al patto, NS non soggetto al patto, E escluso per disposizioni di legge

3.9.1 Indicare in quali anni è risultato eventualmente inadempiente al patto di stabilità

Il nostro ente nel corso del mandato ha sempre rispettato le prescrizioni previste per il rispetto del patto di stabilità.

3.9.2 Se l'ente non ha rispettato il patto di stabilità indicare le sanzioni a cui è stato soggetto

Nel corso del mandato, il nostro ente non è stato soggetto a sanzioni in quanto ha rispettato le prescrizioni previste per il rispetto del patto di stabilità.

3.10 Indebitamento

3.10.1 Evoluzione indebitamento dell'ente

Le entrate derivanti da accensione di prestiti di cui al titolo V, categorie 2-4, sono evidenziate nella seguente tabella:

Indebitamento	2009	2010	2011	2012	2013
Residuo debito finale	23.980.636,63	22.564.405,64	20.105.250,92	14.862.918,37	8.929.204,98
Popolazione residente	245.742	246.034	248.004	249.775	250.729
Rapporto tra residuo debito e popolazione residente	97,58	91,71	81,07	59,51	35,61

Note: Tabella tratta dal Questionario Corte dei Conti – Bilancio di previsione

3.10.2 Rispetto del limite di indebitamento

L'incidenza in percentuale dell'importo annuale degli interessi sommato a quello dei mutui contratti, a quello degli eventuali prestiti obbligazionari emessi, a quello delle eventuali aperture di credito stipulate ed a quello derivante da garanzie prestate ai sensi dell'articolo 207 tuoei, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi, sulle entrate relative ai primi tre titoli di entrata risultanti dal rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui si è realizzata l'assunzione dei mutui, è riportata nella seguente tabella:

Rispetto limite di indebitamento	2009	2010	2011	2012	2013
Incidenza % degli interessi passivi sulle entrate correnti (Art. 204 TUEL)	1,67	0,77	0,95	0,58	0,20

3.11 Utilizzo strumenti di finanza derivata

L'ente non ha in corso contratti relativi a strumenti derivati.

3.12 Rilevazione flussi

L'ente non ha in corso contratti relativi a strumenti derivati.

3.13 Conto del patrimonio in sintesi

3.13.1 Conto del patrimonio relativo al primo anno del mandato

Attivo	Importo primo anno	Passivo	Importo primo anno
Immobilizzazioni immateriali	2.592.923,00	Patrimonio netto	85.776.870,00
Immobilizzazioni materiali	81.663.715,00	Conferimenti	34.449.122,00
Immobilizzazioni finanziarie	11.530.098,00	Debiti	46.836.815,00
Rimanenze	2.507,00	Ratei e risconti passivi	53.221,00
Crediti	29.465.069,00		
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00		
Disponibilità liquide	38.091.708,00		
Ratei e risconti attivi	3.770.008,00		
Totale	167.116.028,00	Totale	167.116.028,00

3.13.2 Conto del patrimonio relativo all'ultimo anno del mandato

Attivo	Importo ultimo anno	Passivo	Importo ultimo consuntivo approvato (2012)
Immobilizzazioni immateriali	8.675.167,62	Patrimonio netto	96.266.205,11
Immobilizzazioni materiali	80.213.487,87	Conferimenti	45.579.506,86
Immobilizzazioni finanziarie	11.752.835,01	Debiti	46.010.606,48
Rimanenze	27.634,96	Ratei e risconti passivi	9.295,43
Crediti	41.541.288,39		
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00		
Disponibilità liquide	40.146.697,46		
Ratei e risconti attivi	5.508.502,57		
Totale	187.865.613,88	Totale	187.865.613,88

3.14 Conto economico in sintesi

Voci del conto economico dell'ultimo certificato al conto consuntivo approvato (2012)	Importo
A) Proventi della gestione	45.553.710,20
B) Costi della gestione di cui:	38.387.956,95
Quote di ammortamento d'esercizio	2.461.752,74
C) Proventi e oneri da aziende speciali e partecipate:	-601.970,25
utili	0,00
interessi su capitale in dotazione	0,00
trasferimenti ad aziende speciali e partecipate	601.970,25
D.20) Proventi finanziari	409.669,11
D.21) Oneri finanziari	252.909,74
E) Proventi e oneri straordinari	-5.671.160,59
Proventi	1.493.885,85
Insussistenze del passivo	1.489.278,16
Sopravvenienze attive	930,69
Plusvalenze patrimoniali	3.677,00
Oneri	7.165.046,44
Insussistenze dell'attivo	274.775,15
Minusvalenze patrimoniali	2.486.928,92
Accantonamento per svalutazione crediti	8.169,25
Oneri straordinari	4.395.173,12
RISULTATO ECONOMICO DI ESERCIZIO	1.049.381,78

3.15 Riconoscimento debiti fuori bilancio

Dati relativi ai debiti fuori bilancio dell'ultimo certificato al conto consuntivo approvato (2012)	Importo
Sentenze esecutive	522.641,34
Copertura di disavanzi di consorzi, aziende speciali e di istituzioni	0,00
Ricapitalizzazione	0,00
Procedure espropriative o di occupazione d'urgenza per opere di pubblica utilità	0,00
Acquisizione di beni e servizi	0,00
Totale	522.641,34

Esecuzione forzata dell'ultimo certificato al conto consuntivo approvato	Importo
Procedimenti di esecuzione forzata	0,00

3.16 Spesa per il personale

3.16.1 Andamento della spesa del personale durante il periodo del mandato

Andamento spesa	2009	2010	2011	2012	Assestato 2013
Importo limite di spesa (art. 1, c. 557 e 562 della L. 296/2006)*	6.809.789,26	6.800.401,66	6.719.221,84	6.381.651,22	6.210.246,83
Importo della spesa di personale calcolata ai sensi dell'art. 1, c. 557 e 562 della L. 296/2006	6.800.401,66	6.719.221,84	6.381.651,22	6.210.246,83	5.844.297,56
Rispetto del limite	SI	SI	SI	SI	SI
Incidenza della spesa di personale sulle spese correnti	16,93%	13,23%	15,46%	23,58%	22,34%

NOTE: * Linee guida al Rendiconto della Corte dei Conti

NOTE: ** La percentuale di incidenza delle spese di personale sulle spese correnti è stata calcolata dal 2011 seguendo il disposto dell'art.76, comma 7, del D.L. 112/2008 convertito in Legge 133/2008 e le indicazioni contenute nella delibera della Corte dei Conti a Sezioni Riunite in sede di controllo n. 27/CONTR/11 del 12.05.2011 e nella delibera n. 14/AUT/2011/QMIG del 28.12.2011 della Corte dei Conti Sezione Autonomie.

Per gli anni 2009 e 2010, invece, la percentuale di incidenza delle spese di personale sulle spese correnti è stata calcolata considerando la spesa di personale dell'Ente al netto delle componenti escluse ai sensi dell'art. 1, comma 557, della L.296/2006.

3.16.2 Spesa del personale pro-capite

Spesa pro capite	2009	2010	2011	2012	Assestato 2013
Spesa personale / Abitanti	33,92	33,10	31,23	30,21	28,66

NOTE: * Spesa di personale da considerare: intervento 01 + intervento 03 + Irap

3.16.3 Rapporto abitanti/dipendenti

Rapporto abitanti/dipendenti	2009	2010	2011	2012	Assestato 2013
Abitanti/Dipendenti	1.234,88	1.308,69	1.385,50	1.486,75	1.538,21

NOTE:*Escluso S.G/D.G

3.16.4 Rispetto dei limiti di spesa per il lavoro flessibile

Nel periodo del mandato	Stato
Per i rapporti di lavoro flessibile, instaurati dall'amministrazione nel periodo di mandato, sono stati rispettati i limiti di spesa previsti dalla vigente normativa	SI

3.16.5 Spesa sostenuta per il lavoro flessibile rispetto all'anno di riferimento indicato dalla legge

Tipologia contratto	Importo (Assestato 2013)	Limite di legge
Tempo Determinato incarichi ex art.90 D.Lgs. 267/2000, co.co.co e altre forme di lavoro flessibile	306.419,75	306.974,99

3.16.6 Rispetto dei limiti assunzionali da parte delle aziende partecipate

Nel periodo del mandato	Stato
I limiti alle assunzioni sono stati rispettati da parte delle aziende speciali e dalle istituzioni nel periodo considerato	Non ricorre la fattispecie

3.16.7 Fondo risorse decentrate

Nel periodo del mandato	2009	2010	2011	2012	2013
Fondo risorse decentrate Dirigenti	381.382,00	363.324,00	350.143,00	335.917,00	342.471,00
Fondo risorse decentrate Dipendenti	580.849,00	686.818,00	658.508,00	627.624,00	596.308,00
Totale	962.231,00	1.050.142,00	1.008.651,00	963.541,00	938.779,00

NOTE:*Ai sensi dell'art. 9, comma 2bis, del D.L. 78/2010, convertito in Legge 122/2010 e s.m.i. "A decorrere dal 1° gennaio 2011 e sino al 31 dicembre 2014 l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, di ciascuna delle amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, non può superare il corrispondente importo dell'anno 2010 ed è, comunque, automaticamente ridotto in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio".

Si ricorda, inoltre, che il calcolo dell'importo del fondo dell'anno 2010 da assumere come limite per i fondi degli anni successivi deve essere fatto operando l'esclusione di alcune voci costitutive del fondo stesso tra cui incentivi per la progettazione, economie di gestione del fondo dell'anno precedente, compensi avvocatura, ecc., così come chiarito con delibera della Corte dei Conti a sezioni riunite in sede di controllo n. 51/CONTR/2011 del 4 ottobre 2011 e dalla Ragioneria Generale dello Stato con le circolari di istruzioni alla compilazione del Conto Annuale del personale degli anni 2011 e 2012.

Il rispetto di tale limite è garantito negli anni 2011 - 2013.

Gli importi indicati nella tabella sopra riportata sono, però, gli importi complessivi lordi dei fondi, ossia comprendenti anche le risorse escluse dal vincolo di cui all'art.9, comma 2bis, del D.L. 78/2010.

3.16.8 Indicare se l'ente ha adottato provvedimenti per le esternalizzazioni

L'ente, nel periodo in esame, ha adottato provvedimenti:	Stato
ai sensi dell'art. 6-bis del D.Lgs 165/2001 (acquisizione all'esterno di servizi originariamente prodotti al proprio interno)	NO
ai sensi dell'art. 3, co. 30, della L. 244/2007 (trasferimento delle risorse umane, finanziarie e strumentali in misura adeguata alle funzioni esercitate mediante società, enti, consorzi o altri organismi)	NO

4 PARTE IV - RILIEVI DEGLI ORGANISMI ESTERNI DI CONTROLLO

4.1 Rilievi della Corte dei conti

Attività di controllo – Nel periodo in esame, l'ente non è stato oggetto di deliberazioni, pareri, relazioni, sentenze in relazione a rilievi effettuati in seguito ai controlli di cui ai commi 166-168 dell'art. 1 L. n. 266/2005:

Attività giurisdizionale – Nel periodo in esame, l'ente non è stato oggetto di sentenze.

Si dà comunque informazione che è stata emessa la sentenza n. 658/09 della Corte dei Conti in primo grado nei confronti di n. 2 dipendenti provinciali. Con la citata sentenza i dipendenti sono stati assolti con condanna della Regione alle spese legali quantificate.

La Corte dei conti sezione d'appello con la sentenza n. 893/2011 ha respinto l'appello principale della Procura regionale così confermando l'assoluzione dei dipendenti.

4.2 Rilievi dell'organo revisore

Nel periodo in esame, l'ente non è stato oggetto dei rilievi di grave irregolarità contabile da parte dell'Organo di revisione:

4.3 Azioni intraprese per contenere la spesa

Le principali azioni di contenimento della spesa, effettuate nel corso del presente mandato, ed i conseguenti risparmi ottenuti, sono così riassumibili:

Descrizione	Importo a inizio mandato	Pre-consuntivo 2013	Riduzione conseguita
Servizio Patrimonio - Fitti passivi	548.338,00	0,00	548.338,00
Politiche Comunitarie e Cooperazione Internazionale - Soppressione Osservatorio per le Politiche Comunitarie - ASEL	14.909,00	0,00	14.909,00
Politiche Comunitarie e Cooperazione Internazionale - Quote associative Arco Latino	5.500,00	0,00	5.500,00
Politiche Comunitarie e Cooperazione Internazionale - Quote associative ACTE	4.200,00	0,00	4.200,00
Politiche Comunitarie e Cooperazione Internazionale - Trasferimenti correnti per programmi, interventi e progetti comunitari, di cooperazione internazionale e marketing territoriale	70.000,00	3.000,00	67.000,00
Politiche Comunitarie e Cooperazione Internazionale - Trasferimenti c/capitale per sostegno a programmi di cooperazione allo sviluppo e interventi di solidarietà nazionale ed internazionale	15.000,00	0,00	15.000,00
Politiche Comunitarie e Cooperazione Internazionale - Prestazione di servizi per politiche di marketing territoriale, sviluppo economico e cooperazione internazionale - f.di provinciali	6.000,00	0,00	6.000,00
Università e Ricerca - Trasferimenti all'Università di Firenze corso di laurea PIN	80.000,00	0,00	80.000,00
Università e Ricerca - Trasferimenti al PIN per borse di studio Cedec - PIN	25.000,00	0,00	25.000,00
Ced - Trasmissione dati	17.114,80	11.918,18	5.196,62
Ced - Acquisto materiali di consumo (toner)	19.000,00	10.000,00	9.000,00
Ced - Manutenzione HW Pc e server	12.562,01	8.209,63	4.352,38
Motorizzazione - Abolizione Commissioni Provinciali Consultive	12.600,00	2.115,00	10.485,00
Servizio Archivio e Protocollo - Spese Postali	35.700,00	23.750,00	11.950,00
Acqua Luce e Gas	328.115,88	292.500,00	35.615,88
Telefonia fissa e mobile	163.054,12	69.065,00	93.989,12
Libri e riviste	32.816,90	10.326,48	22.490,42
Portierato e vigilanza	132.876,60	58.780,63	74.095,97
Spese per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza (ex art.6 co.8 DL.78/2010)	573.316,10	53.087,60	520.228,50
Spese per studi ed incarichi di consulenza (ex art.6 co.7 DL.78/2010)	58.800,14	5.543,50	53.256,64
Spese per attività di formazione (ex art.6 co.13 DL.78/2010 convertito in Legge 122/2010)	16.497,40	8.000,00	8.497,40
Spese per missioni (ex art.6 co.12 DL.78/2010)	16.710,31	5.961,63	10.748,68
Spese autovetture (ex art.6 co.14 DL.78/2010)	75.587,42	40.830,03	34.757,39
Compenso collegio revisori dei conti	65.544,41	40.167,43	25.376,98
Istruzione - Spese telefonia istituti scolastici	39.432,16	37.200,00	2.232,16
Rimborsi spese missioni Amministratori/Assessori per motivi istituzionali	14.995,65	6.450,00	8.545,65
Gettoni presenza per adunanze Consiglio	34.200,00	19.921,00	14.279,00
Gabinetto di Presidenza - Contributi	200.382,14	51.500,00	148.882,14
Compenso O.I.V	39.043,50	18.800,00	20.243,5
Sviluppo Economico - Osservatorio sul sistema economico distrettuale - affidamenti esterni	171.282,56	27.577,15	143.705,41
Prestazioni di servizi per marketing territoriale e sviluppo economico	15.000,00	0,00	15.000,00

Macroarea: Contributi ad enti e associazioni in materia sociale ed intercultura	228.100,00	119.938,00	108.162,00
Servizio Sociale - Prestazione di servizi	25.000,00	8.000,00	17.000,00
Osservatorio sociale provinciale	83.173,53	25.000,00	58.173,53
Affari Legali - Liti ed arbitraggi	329.799,48	115.000,00	214.799,48
Spese Personale (Intervento 1+3+7 al lordo delle componenti escluse)	8.335.070,65	7.185.165,47	1.149.905,18
Caccia e Pesca - Contributi alle attività istituzionali delle Associazioni Ambientaliste, Ittiche e Venatorie provinciali	20.000,00	5.000,00	15.000,00
Caccia e Pesca - Gestione zone di ripopolamento e cattura provinciali	64.770,22	38.000,00	26.770,22
Cultura - Riduzione costi contratto di servizio Fondazione Prato Ricerche	405.205,20	342.871,97	62.333,23
Cultura - Riduzione contributi	833.735,07	549.551,94	284.183,13
Cultura - Riduzione complessiva uscite 2009/2013	0,00	0,00	346.516,36
Turismo - Attività di informazione, accoglienza turistica e promozione del territorio	328.325,66	59.905,70	268.419,96
Turismo - Attività di sostegno a Comuni, Enti e associazioni del territorio	111.000,00	30.000,00	81.000,00
Sport - Contributi correnti per promozione attività sportiva	192.050,00	55.077,50	136.972,50
Totale			4.808.111,43

5 PARTE V - ORGANISMI CONTROLLATI

5.1 Organismi controllati

Le azioni poste in essere sono state di anni in anno influenzate dalla normativa sopravvenuta seppur in un quadro di indirizzi ispirati a principi di razionalizzazione e riordino.

L'Ente ha operato:

- in virtù degli indirizzi espressi dall'organo consiliare con la Relazione Previsionale e Programmatica approvata ogni anno in sede di Bilancio di Previsione, poi esplicitati negli altri documenti di programmazione annuali.
- sulla base della Deliberazione del Consiglio Provinciale n. 177 del 22.12.2010, avente per oggetto *"Autorizzazione al mantenimento, alla assunzione o alla dismissione di partecipazioni societarie da parte della Provincia di Prato, ai sensi dell'art. 3 della Legge n. 244 del 24 dicembre 2007 (Legge Finanziaria 2008)"* ;

Con particolare riferimento delle disposizioni contenute nel D.L. n. 95/2012, convertito, con modifiche, nella legge n. 135/2012, sono state intraprese azioni concrete volte al contenimento della spesa nell'ottica del migliore svolgimento delle funzioni amministrative, con particolare riferimento alle funzioni fondamentali spettanti alla provincia ai sensi dell'art. 118 Cost..

L'analisi delle nuove norme e lo studio delle possibilità di applicazione delle disposizioni intervenute nel corso del 2012 hanno portato a verificare, nei casi concreti di interesse dell'Amministrazione, la possibilità di rispondere alle finalità imposte dal legislatore ricercando la migliore soluzione per garantire l'esercizio delle funzioni svolte dalla Provincia, garantendo al tempo stesso un risparmio degli oneri finanziari.

Sulla base di queste analisi è stata valutata una significativa azione di razionalizzazione nei confronti delle società strumentali dell'Ente FIL spa e Asel srl, rispetto alla quale si sintetizzano i passaggi istituzionali principali:

- la DCP n. 45 dell'1.8.2012 con la quale il Consiglio Provinciale ha espresso gli indirizzi per la conclusione dei processi di accorpamento delle società partecipate dell'Ente con particolare riferimento alle società Asel srl e Fil spa dando mandato alla Giunta di attivarsi per dare attuazione all'indirizzo espresso;
 - la DGP n. 232 del 21.09.2012 con la quale la Giunta Provinciale ha individuato le linee di azione per procedere all'accorpamento di Asel srl e Fil spa in un'unica società nei termini temporali stringenti previsti dalla normativa sopravvenuta in materia di società strumentali ex D.L. 95/2012;
 - la DGP n. 272 del 13.11.2012 con la quale la Giunta ha formalizzato il percorso di razionalizzazione riguardante le due società mediante la fusione per incorporazione della società Asel srl in FIL spa;
 - la DCP n. 35 del 25.07.2013 che conclude il percorso societario intrapreso e approva il progetto di fusione nonché il nuovo statuto.
- In data 9.12.2013 si è concluso il percorso societario di fusione per incorporazione della società Asel srl in FIL spa e si è realizzata la contestuale trasformazione di quest'ultima in società a responsabilità limitata.

5.2 Rispetto dei vincoli di spesa da parte delle società partecipate

Nel periodo del mandato	Stato
Le società di cui all'art. 18, co. 2-bis, D.L. 112/2008 controllate dall'ente, hanno rispettato i vincoli di spesa previsti dall'art. 76, co. 7, del D.L. 112/2008 (contenimento delle spese per il personale)	SI

NOTE: * Le società di cui all'art. 18 c. 2 bis DL 112/2008 hanno redatto apposita certificazione in merito a questo punto, ad eccezione della società partecipata Publies srl. Appare comunque non superfluo sottolineare che il "Monitoraggio della spesa del personale dell'ente (ex art 76 c 7 DL 112/2008)" consolida anche la spesa delle società partecipate dalla Provincia di Prato di cui all'art. 18 c. 2 bis DL 112/2008, tra cui Publies Srl. Tale monitoraggio per le annualità dal 2011 e 2012 evidenzia che l'incidenza delle spese del personale sulle spese correnti è risultato essere al di sotto del limite del 50% previsto dalla legge. Per l'annualità 2013 il bilancio consuntivo non risulta ancora approvato, ma il soprarichiamato monitoraggio eseguito nel corso dell'esercizio, consolidando i dati previsionali del bilancio 2013 dell'AP con i dati consuntivi degli ultimi bilanci delle società partecipate di cui all'art. 18 c. 2 bis DL 112/2008 (Creaf Srl, Fil Spa, Asel Srl, Publies Srl) che si riferiscono all'esercizio 2012, evidenzia comunque il rispetto di detto limite."

5.3 Misure di contenimento delle retribuzioni per le società

Nel periodo del mandato	Stato
Sono previste, nell'ambito dell'esercizio del controllo analogo, misure di contenimento delle dinamiche retributive per le società di cui al punto precedente	SI

NOTE: * Si vedano nostre note n° protocollo 5121/2013, 29766/2013, 25564/2013, 2368/2014.

5.4 Organismi controllati ai sensi dell'art. 2359, co. 1, n. 1 e 2, c.c.

5.4.1 Risultati delle controllate relativi al primo anno di mandato

Forma giuridica tipologia di società	Campo di attività (2) (3)			Fatturato registrato o valore della produzione	Percentuale di partecipazione o di capitale di dotazione (4) (6)	Patrimonio netto azienda o società (5)	Risultato di esercizio positivo o negativo
	008	007					
Società per azioni*	008	007		3.087.909,00	80,60	358.441,00	112.685,00

Legenda:

1. gli importi vanno riportati con due zero dopo la virgola
2. Indicare l'attività esercitata dalle società in base all'elenco riportato a fine certificato
3. indicare da uno a tre codici corrispondenti alle attività che incidono, per prevalenza, sul fatturato complessivo della società
4. si intenda la quota di capitale sociale sottoscritto per le società di capitali o la quota di capitale di dotazione conferito per le aziende speciali ed i consorzi - azienda
5. si intenda il capitale sociale più fondi di riserva per la società di capitale e il capitale di dotazione più fondi di riserva per le aziende speciali ed i consorzi - azienda
6. non vanno indicate le aziende e società, rispetto alle quali si realizza una percentuale di partecipazione fino allo 0,49%

NOTE: * FIL S.P.A

NOTE:** I dati sono coerenti con il quadro 6 quater Certificato Bilancio Previsione 2011.

5.4.2 Risultati delle controllate relativi all'ultimo anno di mandato (2012)

Forma giuridica tipologia di società	Campo di attività (2) (3)			Fatturato registrato o valore della produzione	Percentuale di partecipazione o di capitale di dotazione (4) (6)	Patrimonio netto azienda o società (5)	Risultato di esercizio positivo o negativo
	008	007					
Società per azioni*	008	007		3.780.087,00	80,60	552.106,00	83.339,00

NOTE: * FIL S.P.A

5.5 Esternalizzazioni attraverso società ed enti (diversi dai precedenti)

5.5.1 Primo anno di mandato

Forma giuridica tipologia di società	Campo di attività (2) (3)			Fatturato registrato o valore della produzione	Percentuale di partecipazione o di capitale di dotazione (4) (6)	Patrimonio netto azienda o società (5)	Risultato di esercizio positivo o negativo
Società r.l.*	005	008		2.143.847,00	30,00	425.117,00	49.784,00

NOTE: * Publies S.r.l

NOTE: ** I dati sono coerenti con il quadro 6 quater Certificato Bilancio Previsione 2011.

5.5.2 Ultimo anno di mandato (2012)

Forma giuridica tipologia di società	Campo di attività (2) (3)			Fatturato registrato o valore della produzione	Percentuale di partecipazione o di capitale di dotazione (4) (6)	Patrimonio netto azienda o società (5)	Risultato di esercizio positivo o negativo
Società r.l.	005	008		2.019.999,00	30,00	514.367,00	41.657,00

*NOTE: Publies S.r.l

5.6 Provvedimenti adottati di cessione di società o partecipazioni non strettamente necessarie

Si veda il punto 5.1

Tale è la relazione di fine mandato del Provincia di Prato (PO) che è trasmessa al tavolo tecnico interistituzionale istituito presso la Conferenza permanente per il coordinamento della finanza pubblica.

Prato Li, 3 MAR. 2014

Il Presidente

Ing. Lamberto Nazzareno Gestri



CERTIFICAZIONE DELL'ORGANO DI REVISIONE CONTABILE

Ai sensi degli articoli 239 e 240 del TUEL, si attesta che i dati presenti nella relazione di fine mandato sono veritieri e corrispondono ai dati economico – finanziari presenti nei documenti contabili e di programmazione finanziaria dell'ente. I dati che vengono esposti secondo lo schema già previsto dalle certificazioni al rendiconto di bilancio ex articolo 161 del tuel o dai questionari compilati ai sensi dell'art. 1, comma 166 e seguenti della legge n. 266 del 2005 corrispondono ai dati contenuti nei citati documenti.

Prato Li, 13 MARZO 2014

L'Organo di revisione economico finanziario

Dr. Marco Brilli - Presidente

Dr.ssa Elena Gori

Dr. Roberto Sclavi

Indice

	Premessa	2
1	PARTE I – DATI GENERALI	3
1,1	Popolazione esistente	3
1,2	Organi Politici	3
1,3	Struttura Organizzativa	4
1,4	Condizione Giuridica dell'ente	5
1,5	Condizione finanziaria dell'ente	5
1,6	Situazione di contesto interno/esterno	5
1,7	Parametri obiettivi per l'accertamento della condizione di ente strutturalmente deficitario ai sensi dell'art.242 del TUOEL	17
2	PARTE II – DESCRIZIONE ATTIVITA' NORMATIVA E AMMINISTRATIVA SVOLTE DURANTE IL MANDATO	17
2,1	Attività normativa	17
2,2	Attività amministrativa	20
2,2,1	Sistema ed esiti dei controlli interni	20
2,2,2	Controllo di gestione	23
2,2,3	Controllo strategico	25
2,2,4	Valutazione delle performance	25
2,2,5	Controllo sulle società partecipate/controllate ai sensi dell'art.147 quater del TUOEL	25
3	PARTE III – SITUAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA DELL'ENTE	26
3,1	Sintesi dei dati finanziari a consuntivo del bilancio dell'ente	26
3,1,1	Entrate	26
3,1,2	Spese	26
3,1,3	Partite di giro	26
3,2	Equilibrio di parte corrente del bilancio consuntivo relativo agli anni di mandato	27
3,3	Gestione di competenza – Quadro riassuntivo	27
3,3,1	Gestione di competenza	27
3,3,2	Risultato di amministrazione	28
3,4	Risultati della gestione: fondo cassa e risultato di amministrazione	28
3,5	Utilizzo avanzo di amministrazione	28
3,6	Gestione residui	28
3,7	Analisi anzianità dei residui distinti per anno di provenienza	30

3,8	Rapporto tra competenza e residui	31
3,9	Patto di stabilità interno	31
3,9,1	Indicare in quali anni è risultato eventualmente inadempiente al patto di stabilità	31
3,9,2	Se l'ente non ha rispettato il patto di stabilità indicare le sanzioni a cui è stato soggetto	31
3,10	Indebitamento	31
3,10,1	Evoluzione indebitamento dell'ente	31
3,10,2	Rispetto del limite di indebitamento	32
3,11	Utilizzo strumenti di finanza derivata	32
3,12	Rilevazione flussi	32
3,13	Conto del patrimonio in sintesi	32
3,13,1	Conto del patrimonio relativo al primo anno del mandato	32
3,13,2	Conto del patrimonio relativo all'ultimo anno del mandato	33
3,14	Conto economico in sintesi	33
3,15	Riconoscimento debiti fuori bilancio	34
3,16	Spesa per il personale	34
3,16,1	Andamento della spesa del personale durante il periodo di mandato	34
3,16,2	Spesa del personale pro-capite	34
3,16,3	Rapporto abitanti/dipendenti	35
3,16,4	Rispetto dei limiti di spesa per il lavoro flessibile	35
3,16,5	Spesa sostenuta per il lavoro flessibile rispetto all'anno di riferimento indicato dalla legge	35
3,16,6	Rispetto dei limiti assunzionali da parte delle aziende partecipate	35
3,16,7	Fondo risorse decentrate	35
3,16,8	Indicare se l'ente ha adottato provvedimenti per le esternalizzazioni	36
4	PARTE IV – RILIEVI DEGLI ORGANISMI ESTERNI DI CONTROLLO	36
4,1	Rilievi della Corte dei conti	36
4,2	Rilievi dell'organo revisore	36
4,3	Azioni intraprese per contenere la spesa	36
5	PARTE V – ORGANISMI CONTROLLATI	38
5,1	Organismi controllati	38
5,2	Rispetto dei vincoli di spesa da parte delle società partecipate	39
5,3	Misure di contenimento delle retribuzioni per le società	40
5,4	Organismi controllati ai sensi dell'art.2359, co.1, n. 1 e 2, c.c	40
5,4,1	Risultati delle controllate relativi al primo anno di mandato	40
5,4,2	Risultati delle controllate relativi all'ultimo anno di mandato (2012)	40

5,5	Eternalizzazioni attraverso società ed enti (diversi dai precedenti)	41
5,5,1	Primo anno di mandato	41
5,5,2	Ultimo anno di mandato (2012)	41
5,6	Provvedimenti adottati di cessione di società o partecipazioni non strettamente necessarie	41